

Osservatorio Sicurezza Balneare



RAPPORTO SUGLI INTERVENTI DEGLI ASSISTENTI AI BAGNANTI

REGIONE VENETO - STAGIONE ESTIVA 2024

Comuni aderenti al progetto:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| - SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO | - VENEZIA |
| - CAORLE | - CHIOGGIA |
| - ERACLEA | - ROSOLINA |
| - JESOLO | - PORTO VIRO |
| - CAVALLINO TREPORTI | - PORTO TOLLE |

PREFAZIONE

La sicurezza balneare riguarda, da un punto di vista oggettivo, la sicurezza relativa ad un'area ove si pratici la balneazione rispetto alle diverse variabili date da geomorfologia, correnti, moto ondoso, organismi acquatici ed agenti fisici e chimici che possono influire sulla balneazione. Da una visione soggettiva, la sicurezza riguarda l'attività posta in essere dagli operatori addetti alla sorveglianza dell'area, in primis gli assistenti ai bagnanti. L'incidente "morte" rappresenta l'evento più grave ipotizzabile, pur trattandosi di un fenomeno a bassa incidenza, in questo caso aumentata dalla circostanza che l'ambiente acquatico rimane, anche per chi è pratico nella tecnica del nuoto, un ambiente che può essere o diventare "ostile".

In termini assoluti, nel periodo 2010-2012 (fonte Rapporto ISTISAN 16/10) il Veneto, con 344 casi, si posiziona al secondo posto dopo la Lombardia (432 casi) nella classifica di casi di mortalità per annegamento in Italia. La normativa comunitaria, nazionale e regionale, la norma UNI 11745:2019 ed altre fonti stanno iniziando ad affrontare in modo coordinato il problema della sicurezza della balneazione.

L'Osservatorio di Sicurezza Balneare Veneto, giunto al suo secondo anno di attività, nasce per raccogliere, nell'arco del triennio 2023-2025, dati sugli incidenti (non solo annegamenti) avvenuti in aree di balneazione e sulle spiagge nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, rilevati dagli assistenti ai bagnanti, prime sentinelle nella catena del soccorso, per capire e proporre strategie di prevenzione che siano basate su dati concreti e quindi funzionali al territorio.

L'Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto e Assocamping hanno aderito al progetto portando il Veneto ad essere la prima regione in Italia in grado di monitorare la sicurezza di tutte le proprie spiagge, da S. Michele al Tagliamento a Porto Viro. La Federazione Italiana Nuoto, Sezione Salvamento Veneto e la Società Nazionale di Salvamento, Sezione Mestre, Enti formatori degli assistenti bagnanti, hanno aderito al progetto per ottimizzare la diffusione del progetto tra i propri operatori.

Si è partiti dall'osservazione e dal rilevamento degli incidenti occorsi in mare e sulla spiaggia, che gli assistenti ai bagnanti hanno inviato in tempo reale all'Osservatorio compilando una SCHEDA presente sul sito www.osservatoriosicurezzaabalneare.com. Nel corso della stagione balneare sono stati anche consultati gli organi di stampa regionali online per confermare o integrare le segnalazioni rilevate.

La raccolta dei dati ha portato a una prima elaborazione di statistiche per ipotizzare criticità e affrontare un ragionamento su come poter ottimizzare la sicurezza balneare sul litorale Veneto.

Sommario

PREFAZIONE	2
QUANTITÀ E TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI IN VENETO	4
INTERVENTI PER MESE:	5
DECESSI PER MESE:	5
CODICE D'URGENZA:.....	6
INTERVENTI PER GIORNO DELLA SETTIMANA:.....	7
DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER ORARIO:	8
DISTRIBUZIONE DELLE CAUSE DEGLI INTERVENTI:	9
DISTRIBUZIONE DEI SOCCORSI/SOGGETTI ALLERTATI:	10
DISTRIBUZIONE INFORTUNATI PER GENERE:	11
DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LUOGO:	12
DISTRIBUZIONE DELLE CONDIZIONI MARINE:.....	13
DISTRIBUZIONE DELLE CONDIZIONI DEL VENTO:	14
DISTRIBUZIONE DELLA NAZIONALITÀ DEGLI INFORTUNATI:	15
DISTRIBUZIONE DELLA NAZIONALITÀ DEI SOGGETTI DECEDUTI:.....	15
ETA' DECEDUTI:	16
DISTRIBUZIONE ETÀ INFORTUNATI:	17
CONCLUSIONI:	18
GRAFICI SPECIFICI PER SINGOLI COMUNI:	19
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO:.....	21
CAORLE:	26
CAVALLINO TREPORTI:	31
ERACLEA:	36
JESOLO:.....	41
VENEZIA:.....	46

QUANTITÀ E TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI IN VENETO

Nel corso della stagione estiva 2024, l'Osservatorio Sicurezza Balneare (OSB) ha registrato un totale di 100 segnalazioni, segnando un aumento del 82% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è dovuto a una maggiore sensibilizzazione degli operatori e alla diffusione dell'iniziativa dell'Osservatorio, che ha permesso di ottenere dati più completi e precisi rispetto al 2023. Le segnalazioni raccolte hanno portato a numerosi interventi da parte degli assistenti ai bagnanti, con un totale di circa 1000 dati analizzati.

Gli interventi complessivi sono stati superiori, ma probabilmente molti di questi non hanno richiesto l'invio a strutture sanitarie o la medicina turistica, o sono stati gestiti direttamente dal personale infermieristico presente sul litorale.

Rispetto al 2023, si nota una maggiore accuratezza nella compilazione delle schede di rilevamento, grazie anche all'esperienza maturata dagli operatori nel primo anno del progetto.

Per la stagione 2024, è stato deciso di analizzare i dati in maniera aggregata per l'intera Regione Veneto, in modo da ottenere una visione complessiva più ampia e dettagliata. Tuttavia, per i comuni interessati, sono stati inclusi a fine rapporto dei grafici specifici che illustrano i dati disaggregati per singolo comune.

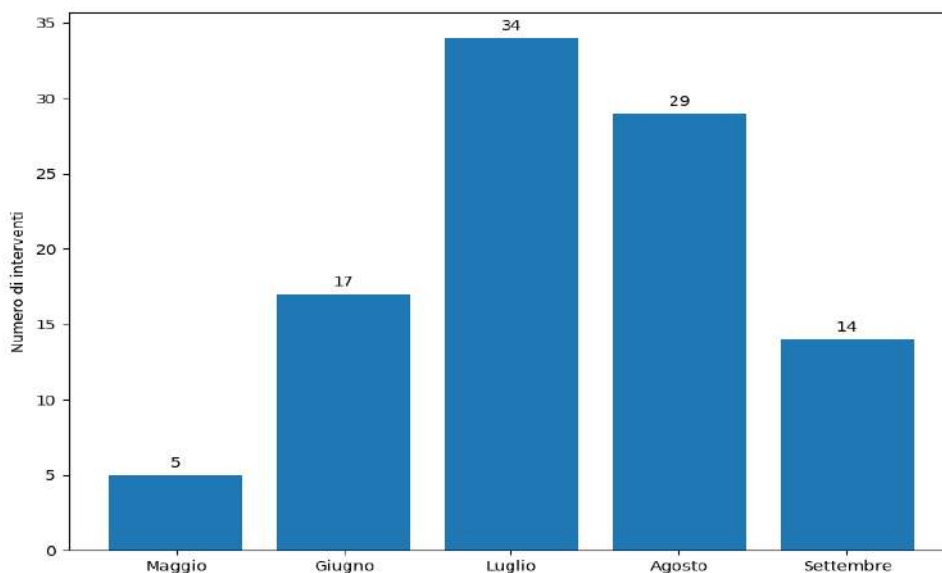
Non sono comunque pervenute segnalazioni da parte dei Comuni di Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle e Chioggia probabilmente per un difetto di comunicazione/sensibilizzazione degli operatori.

Per comprendere meglio l'andamento degli interventi e delle segnalazioni durante la stagione estiva 2024, di seguito vengono presentate una serie di analisi e grafici. Questi dati permettono di visualizzare in maniera chiara la distribuzione degli interventi, le cause principali degli incidenti, e la loro distribuzione temporale e spaziale. L'obiettivo è fornire una visione dettagliata e comprensibile della situazione complessiva della sicurezza balneare nel Veneto, con un'attenzione particolare ai comuni che hanno partecipato al monitoraggio.

Alla fine del report sono presenti grafici specifici che mostrano i dati disaggregati per singolo comune, fornendo un'analisi più dettagliata delle situazioni locali.

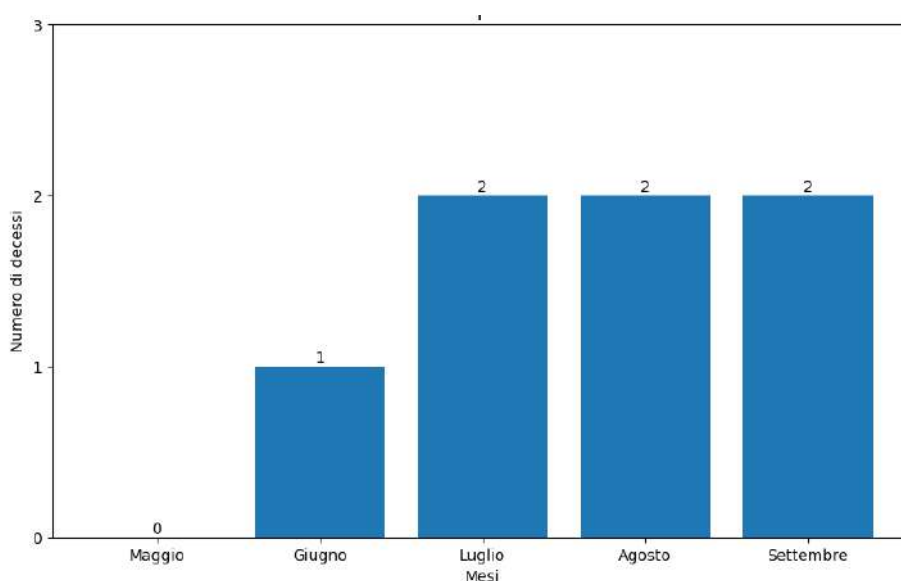
INTERVENTI PER MESE:

Come evidenziato dal grafico sottostante (figura 1.) il numero più alto di interventi è stato riportato durante il mese di luglio, seguito dal mese di agosto e giugno.



DECESSI PER MESE:

Rispetto al 2023, nel 2024 si è verificato un calo significativo del numero di decessi. Con **7 morti** registrati durante la stagione balneare del 2024, il numero di incidenti mortali si è ridotto rispetto all'anno precedente, in cui si erano verificati **10 decessi**. Sebbene il dato sia incoraggiante, l'esiguo numero di casi non consente di trarre conclusioni definitive sulle tendenze future. (figura 2).

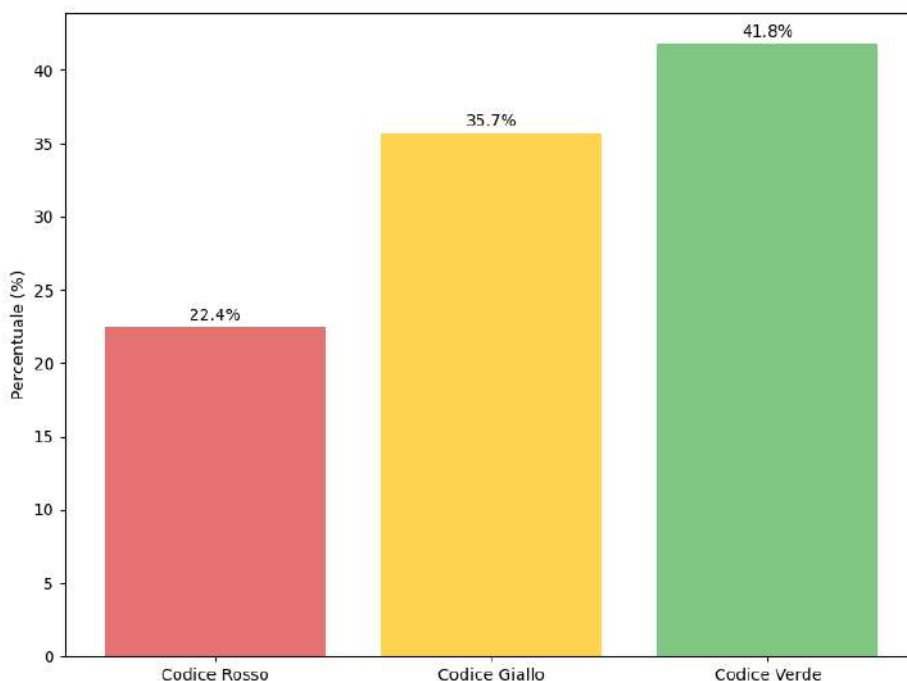


CODICE D'URGENZA:

Il seguente grafico (figura 3.) rappresenta il codice che gli operatori hanno assegnato agli interventi che hanno posto in essere secondo la seguente classificazione

- CODICE ROSSO: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure;
- CODICE GIALLO: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita, prestazioni non differibili;
- CODICE VERDE: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili.

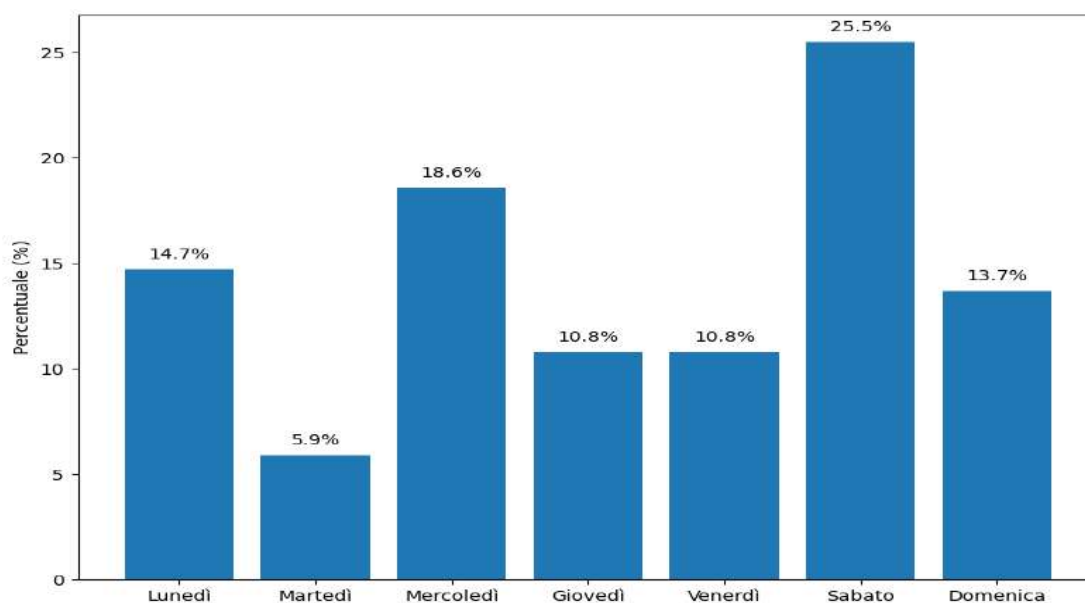
Dalle schede ricevute emerge che il **22.4%** degli interventi è stato catalogato col **codice rosso**, il **35.7%** con **codice giallo** ed il **41.8%** con **codice verde**. Nel 2023, invece, i dati indicavano una percentuale tra il 20% e il 25% per il codice rosso, tra il 30% e il 50% per il codice giallo e tra il 25% e il 40% per il codice verde. Rispetto al 2023, si osserva un lieve calo degli interventi con codice rosso e una maggiore uniformità nella distribuzione degli interventi con codice giallo e verde.



INTERVENTI PER GIORNO DELLA SETTIMANA:

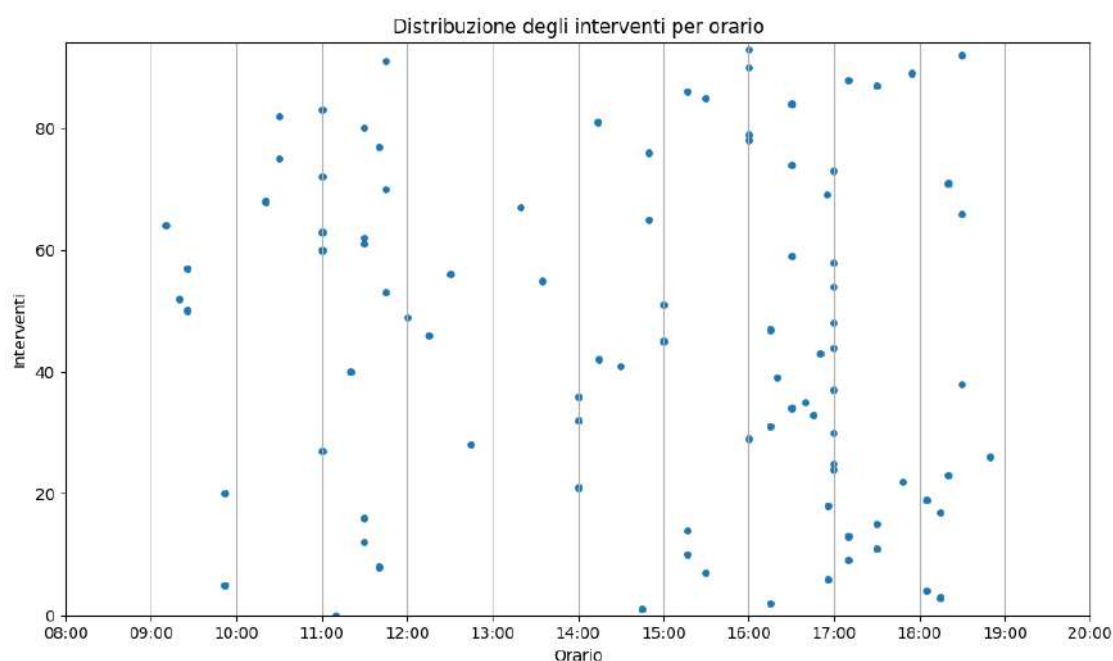
Il seguente grafico rappresenta la distribuzione degli interventi per giorno della settimana nel 2024. A differenza di quanto rilevato dal rapporto nazionale ISTISAN 16/10, che indicava la domenica come la giornata con il numero più elevato di annegamenti, il **Veneto** nel 2024 registra una concentrazione di interventi il **sabato (25,5%)**, seguita dal **mercoledì (18,6%)**. La **domenica** si attesta al **13,7%**, una percentuale inferiore rispetto al sabato. Il **lunedì** e il **venerdì** si mantengono su valori intermedi (**14,7%** e **10,8%**, rispettivamente), mentre il **martedì** ha registrato il numero più basso di interventi (**5,9%**). (figura 4.)

Nel 2023, la distribuzione era più equilibrata, con il **venerdì** come giorno con la percentuale più alta di interventi (**27%**), seguito dal **giovedì (18%)** e il **martedì (14%)**. Il **sabato**, che aveva registrato la percentuale più bassa nel 2023 (**7%**), ha visto un significativo aumento nel 2024, diventando il giorno con il maggior numero di interventi. Questo dato sicuramente è riferibile al maggior numero di segnalazioni ricevuto dalle località nelle quali è presente un maggior pendolarismo.



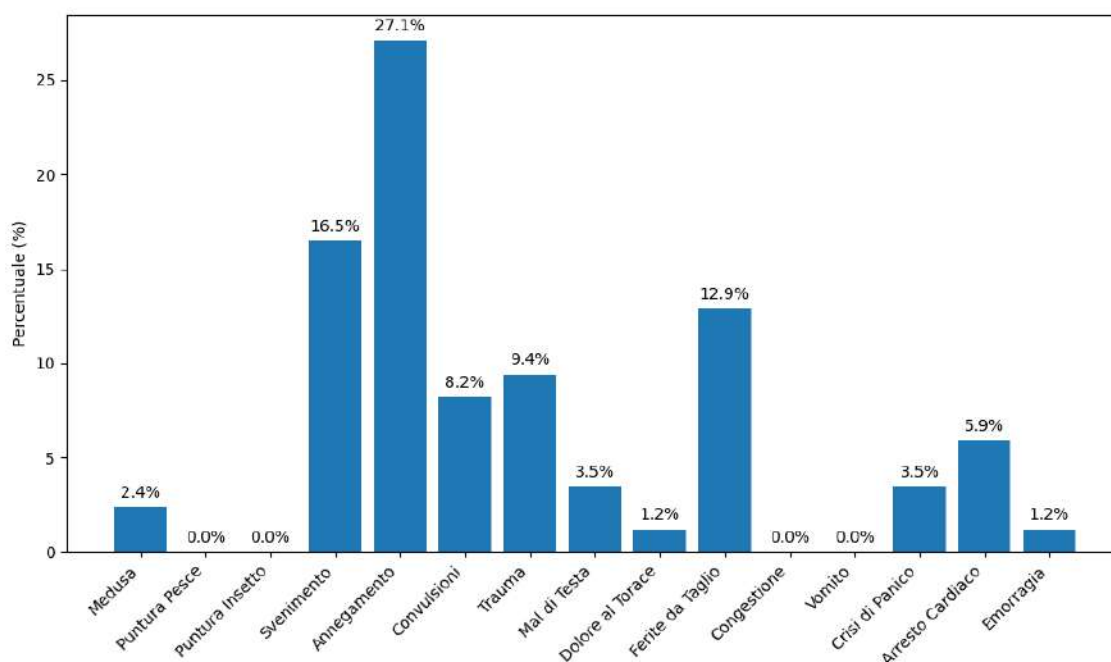
DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER ORARIO:

Il seguente grafico (figura 7) rappresenta l'orario in cui si sono verificati gli incidenti nel 2024. La giornata è stata divisa in 3 fasce orarie, a partire dalle 09:00 (inizio servizio) fino alle 19:00 (cessazione del servizio). Da notare che l'orario di inizio del servizio varia leggermente tra i comuni, con Cavallino Treporti che inizia alle 09:30 e Bibione alle 09:00, quindi possiamo considerare che il servizio inizi tra le **9:00 e le 9:30**. Rispetto al 2023, dove la maggior parte degli interventi si concentrava nella fascia pomeridiana, nel 2024 i dati continuano a evidenziare una prevalenza significativa degli incidenti nel pomeriggio (**49,9%**). La fascia antimeridiana (**09:00 - 12:30**) raccoglie il **29,8%** degli interventi, mentre la fascia centrale della giornata (**12:30 - 15:30**), come già rilevato negli anni precedenti, rappresenta il periodo con meno incidenti, con il **20,3%** degli interventi. Anche nel 2024, il trend suggerisce una minore attività in questa fascia centrale della giornata, probabilmente legata alla pausa pranzo e alle ore più calde (figura 5).



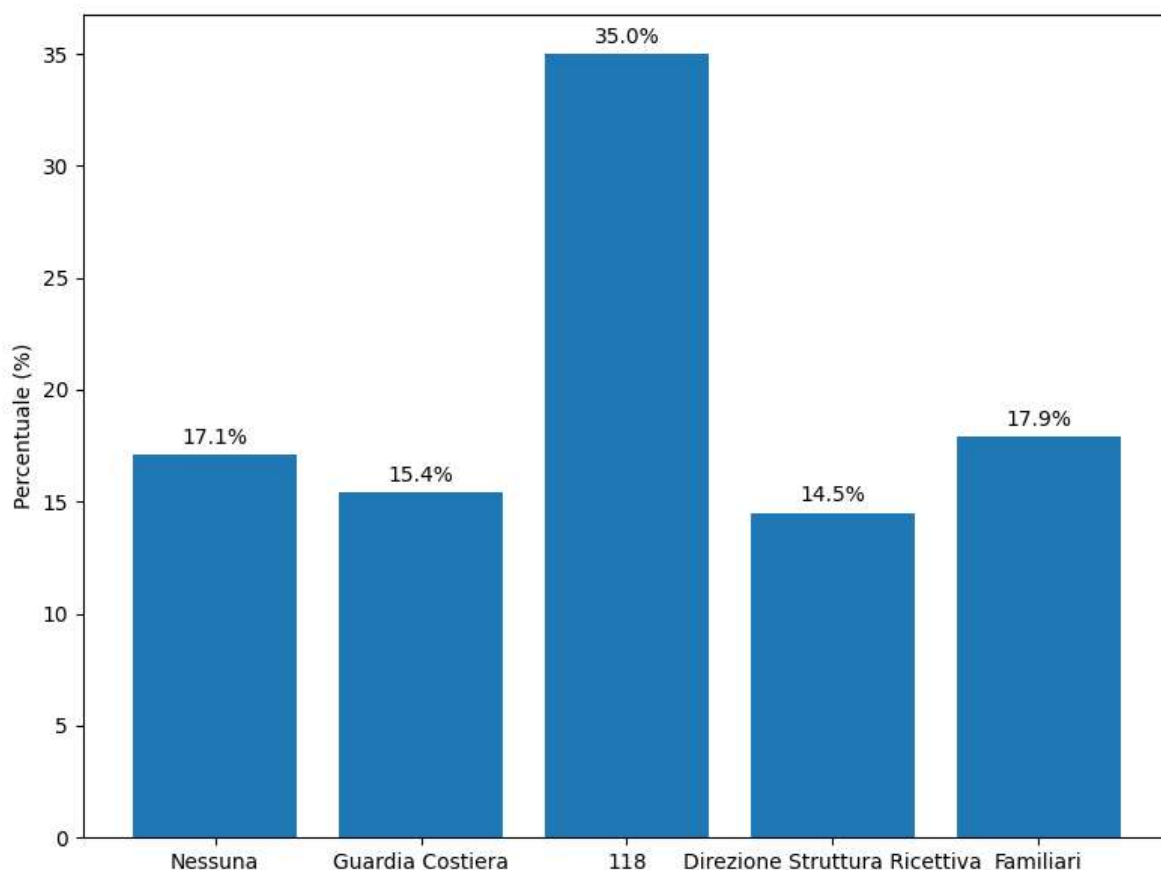
DISTRIBUZIONE DELLE CAUSE DEGLI INTERVENTI:

Il seguente grafico rappresenta le cause degli incidenti che hanno portato a un intervento da parte degli assistenti ai bagnanti nel 2024. A differenza del 2023, dove la maggior parte dei casi era attribuibile a traumi, seguiti da vomito, sindrome da annegamento e svenimenti, nel 2024 si osserva una predominanza di **annegamenti** (27,1%), seguiti da **svenimenti** (16,5%) e **ferite da taglio** (12,9%). Anche incidenti come **traumi** (9,4%) e **convulsioni** (8,2%) hanno richiesto numerosi interventi. Rispetto all'anno precedente, si nota un aumento significativo degli incidenti legati all'annegamento, che tuttavia non hanno portato al decesso. Il numero di **decessi** (8,2%) e altri episodi minori, come **arresto cardiaco** (5,9%) e **crisi di panico** (3,5%), completano il quadro degli interventi.



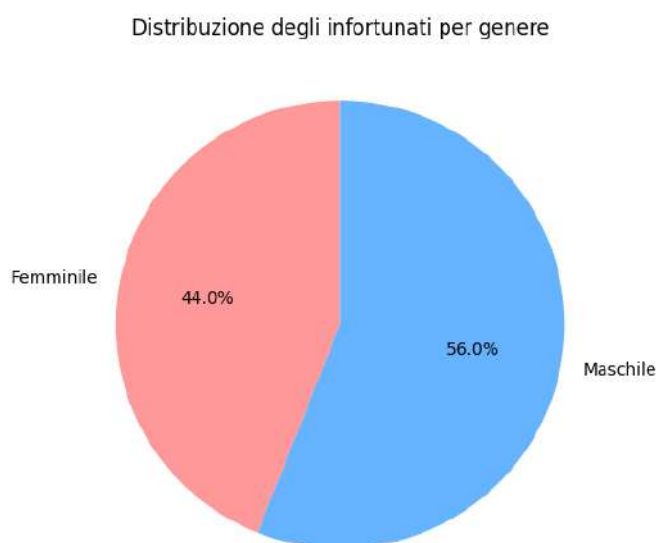
DISTRIBUZIONE DEI SOCCORSI/SOGGETTI ALLERTATI:

Il seguente grafico rappresenta i soccorsi allertati in primis dagli operatori durante la stagione 2024. Il servizio **118** è stato allertato per il **35 %** degli interventi, una percentuale significativamente inferiore rispetto al 2023, quando veniva allertato per il 66% dei casi. **Familiari** o **nessuno** sono stati coinvolti nel **17.9%** e **17.1%** dei casi rispettivamente, rimanendo costante rispetto alla media del 2023 (15-20%). La **Guardia Costiera** è stata contattata nel **14.4%** degli interventi, un aumento rispetto al range del 2023 (5-15%), segno di una maggiore integrazione del loro intervento nella gestione delle emergenze. Anche le **strutture ricettive** hanno giocato un ruolo importante, venendo coinvolte nel **14.5%** dei casi.



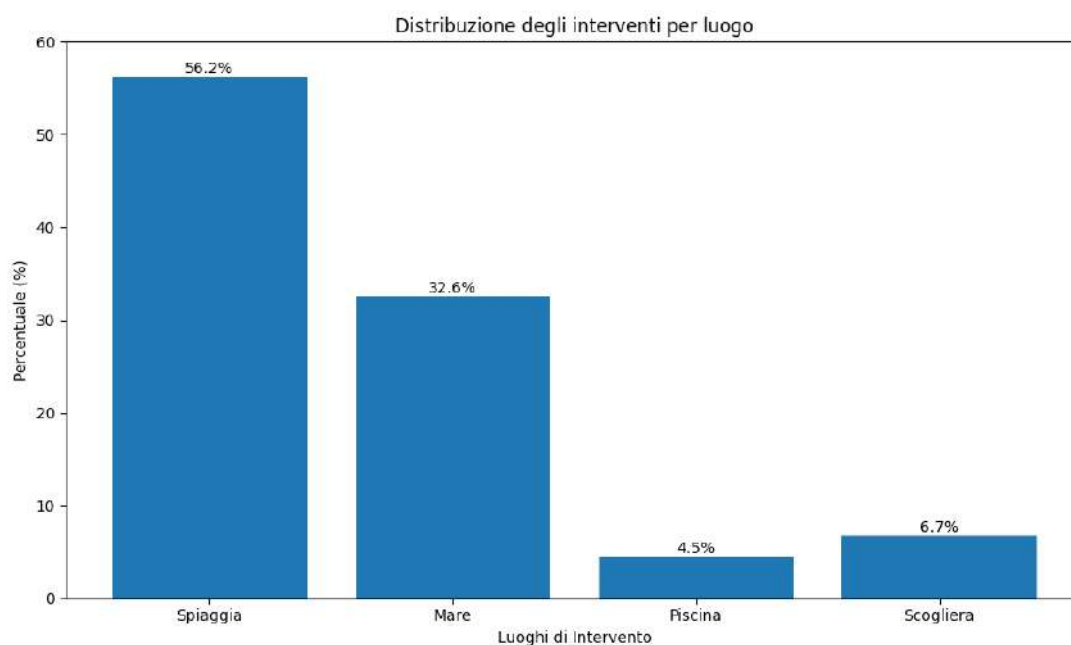
DISTRIBUZIONE INFORTUNATI PER GENERE:

Il seguente grafico rappresenta i casi di incidente per genere durante la stagione 2024. Il grafico riporta una leggera predominanza degli interventi a favore di soggetti di sesso **maschile** (56%), mentre il **44%** degli interventi ha riguardato soggetti di sesso **femminile**. Rispetto al 2023, si osserva una distribuzione più bilanciata tra i generi.



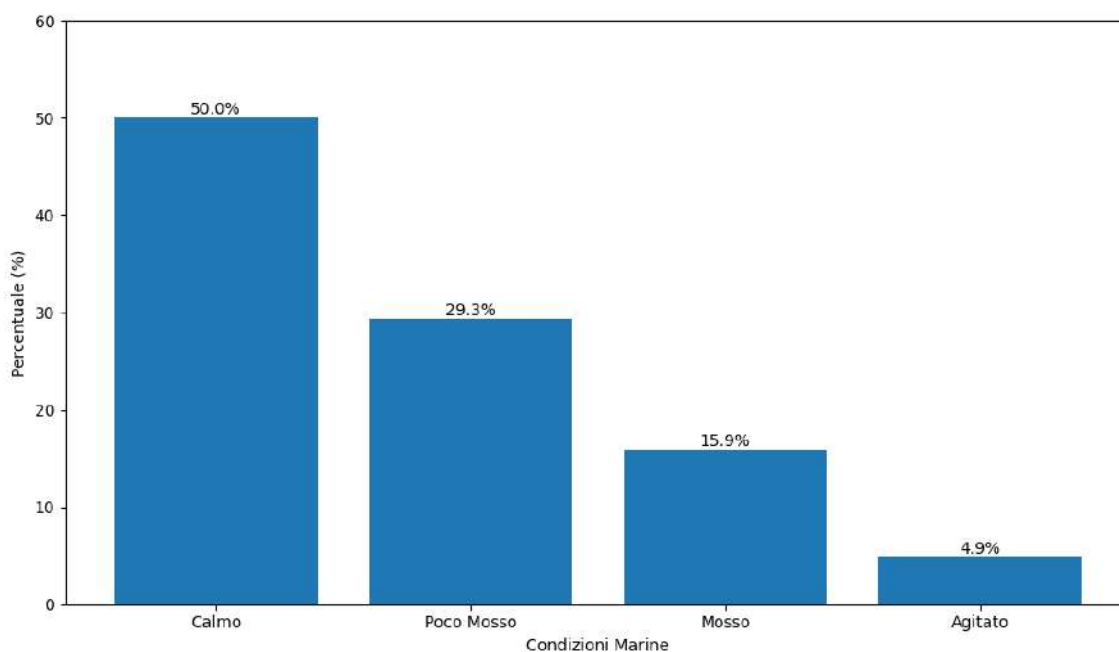
DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LUOGO:

Il seguente grafico rappresenta i luoghi in cui sono stati effettuati gli interventi durante la stagione 2024. La maggior parte degli interventi, il **56.2%**, è avvenuta in **spiaggia**, seguita dal **32.6%** degli interventi in **mare**. Interventi in **piscina** (riferita solo alle piscine prospicienti la spiaggia) e sulla **scogliera** hanno rappresentato circa il **5.6%** del totale ciascuno. Rispetto al 2023, si osserva una leggera diminuzione degli interventi in spiaggia, che l'anno scorso variavano tra il **64%** e il **75%**, e un aumento della percentuale di interventi effettuati in mare e in altre aree come la scogliera.



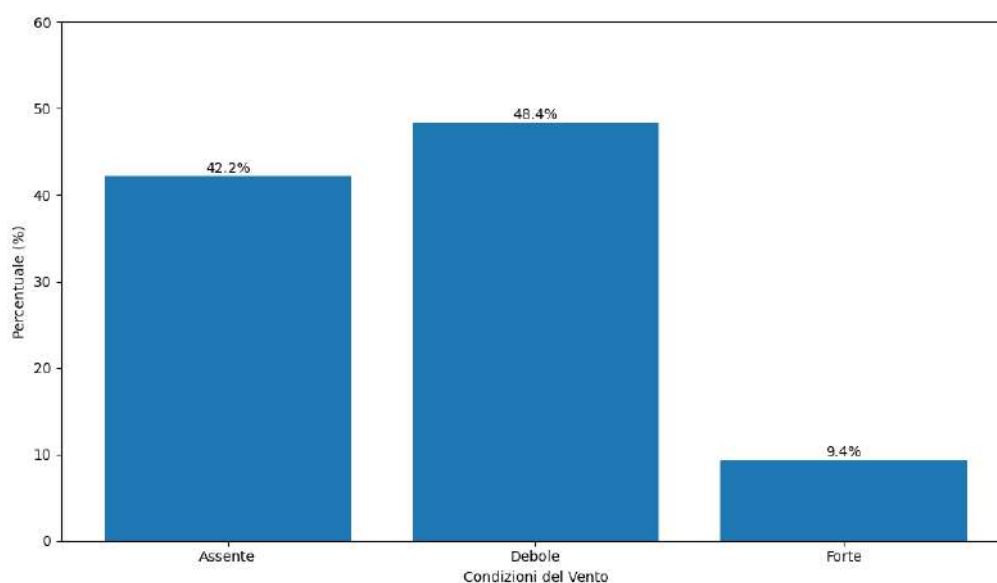
DISTRIBUZIONE DELLE CONDIZIONI MARINE:

Il seguente grafico rappresenta le condizioni marine e del vento presenti al momento degli interventi durante la stagione 2024. La maggior parte degli interventi è avvenuta con condizioni di mare **calmo** (50%) o **poco mosso** (29,3%), mentre condizioni di mare **mosso** (15,9%) o **agitato** (4,9%) hanno rappresentato una percentuale minore dei casi. Rispetto al 2023, quando le condizioni marine erano per lo più ottimali e senza la bandiera rossa issata nel **90%** dei casi, nel 2024 la **bandiera rossa** è stata issata nel **42,5%** dei casi, mentre nel **57,5%** dei casi non era issata.



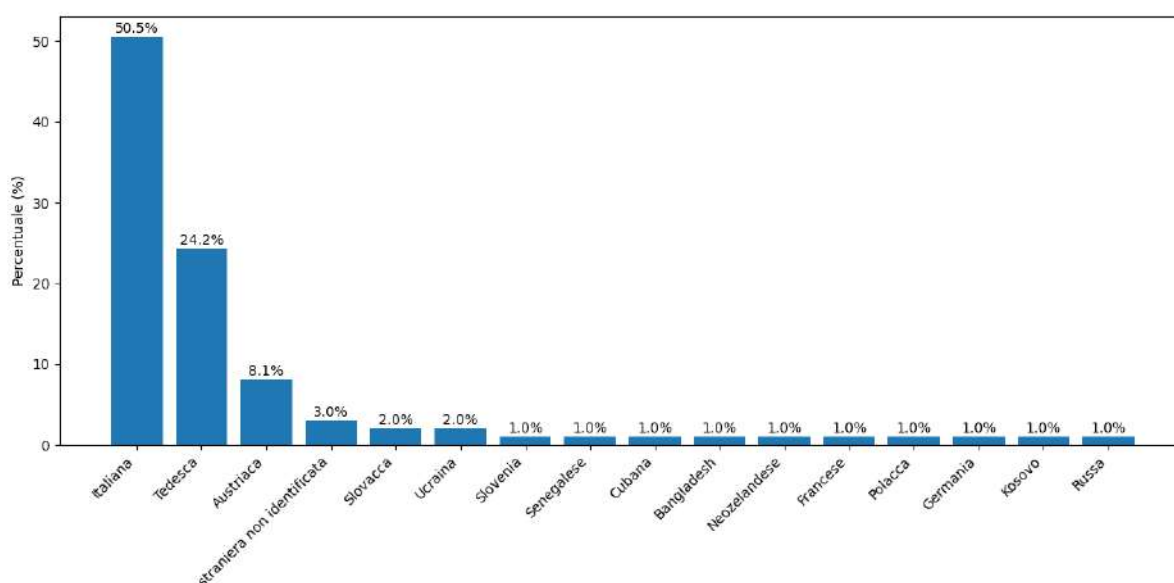
DISTRIBUZIONE DELLE CONDIZIONI DEL VENTO:

Per quanto riguarda il vento, le condizioni sono risultate generalmente favorevoli: nel **48,4%** degli interventi il vento era **debole**, e nel **42,2%** dei casi il vento era **assente**. Solo nel **9,4%** degli interventi il vento era **forte**. Questo dato è leggermente diverso rispetto al 2023, quando il **vento era assente nell'84%** dei casi, evidenziando una variabilità maggiore nelle condizioni meteorologiche durante la stagione 2024.



DISTRIBUZIONE DELLA NAZIONALITÀ DEGLI INFORTUNATI:

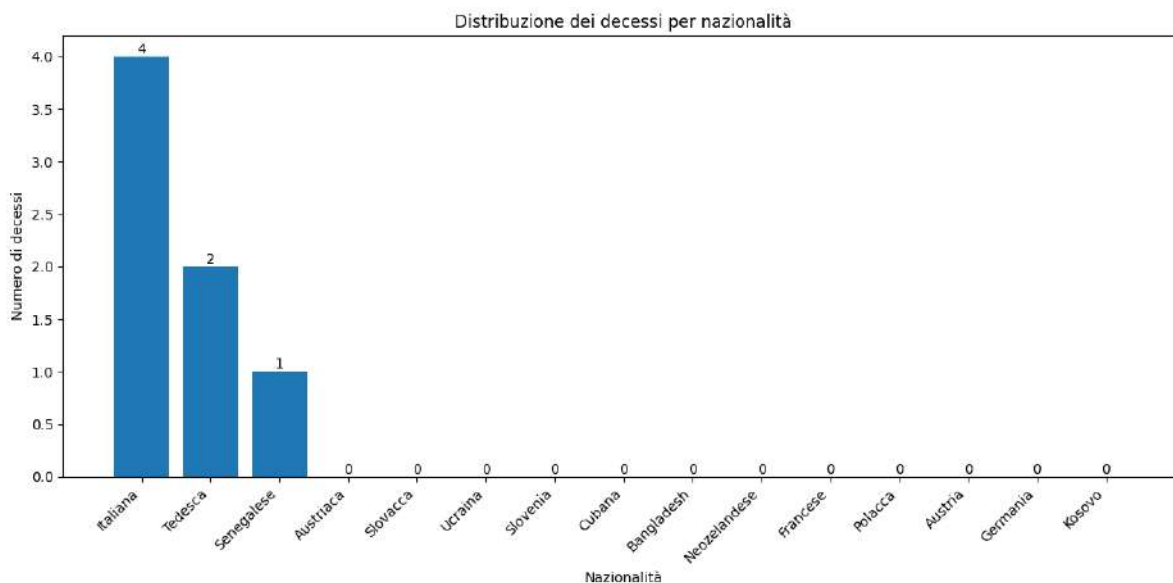
Il seguente grafico rappresenta i dati relativi alla nazionalità dei soggetti infortunati nel 2024. La maggior parte degli infortunati è di nazionalità **italiana**, rappresentando il **49.5%** del totale. I **tedeschi** costituiscono il secondo gruppo più numeroso, con il **25%** degli infortunati, seguiti dagli **austriaci** con una percentuale pari al **7.4%**. Anche altre nazionalità, come la **slovacca** e l'**ucraina**, sono rappresentate in misura minore.



DISTRIBUZIONE DELLA NAZIONALITÀ DEI SOGGETTI DECEDUTI:

Il seguente grafico rappresenta i dati relativi alla nazionalità dei soggetti deceduti nel 2024. Il dato più significativo è la percentuale dei deceduti di nazionalità **italiana**, che con **4 casi** rappresenta la maggior parte dei decessi. Si registrano inoltre **2 decessi** di persone di nazionalità **tedesca** e **1 decesso** di nazionalità **senegalese**.

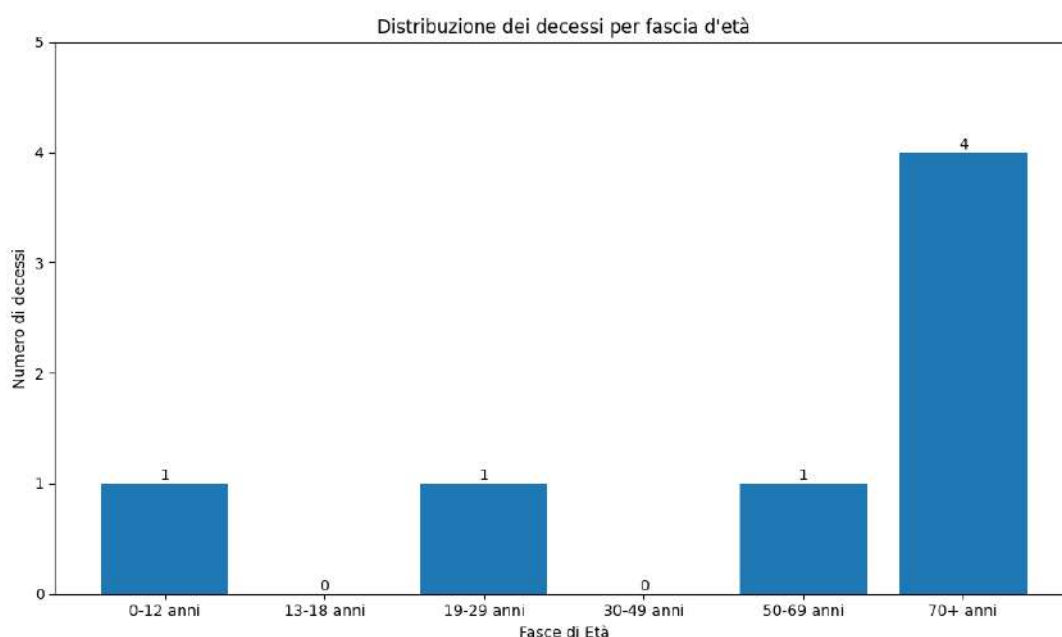
Nel 2023, la distribuzione dei decessi era più equamente suddivisa, con **2 decessi** di nazionalità **ghanese**, **2 italiani** e **2 austriaci**, ciascuno pari al **20%** del totale. Rispetto all'anno scorso, nel 2024 si nota una maggiore concentrazione di decessi tra i cittadini italiani, con una riduzione della varietà nelle nazionalità coinvolte.



ETA' DECEDUTI:

Il seguente grafico rappresenta i dati relativi all'età dei deceduti nel 2024. Gli **ultra settantenni** continuano a essere la fascia d'età più colpita, con il **57,1%** dei decessi (**4 su 7**). Le altre fasce d'età sono rappresentate in misura minore: si è verificato **1 decesso** nella fascia **0-12 anni** (pari al **14,3%**), **1 decesso** nella fascia **19-29 anni** (**14,3%**) e **1 decesso** nella fascia **50-69 anni** (**14,3%**).

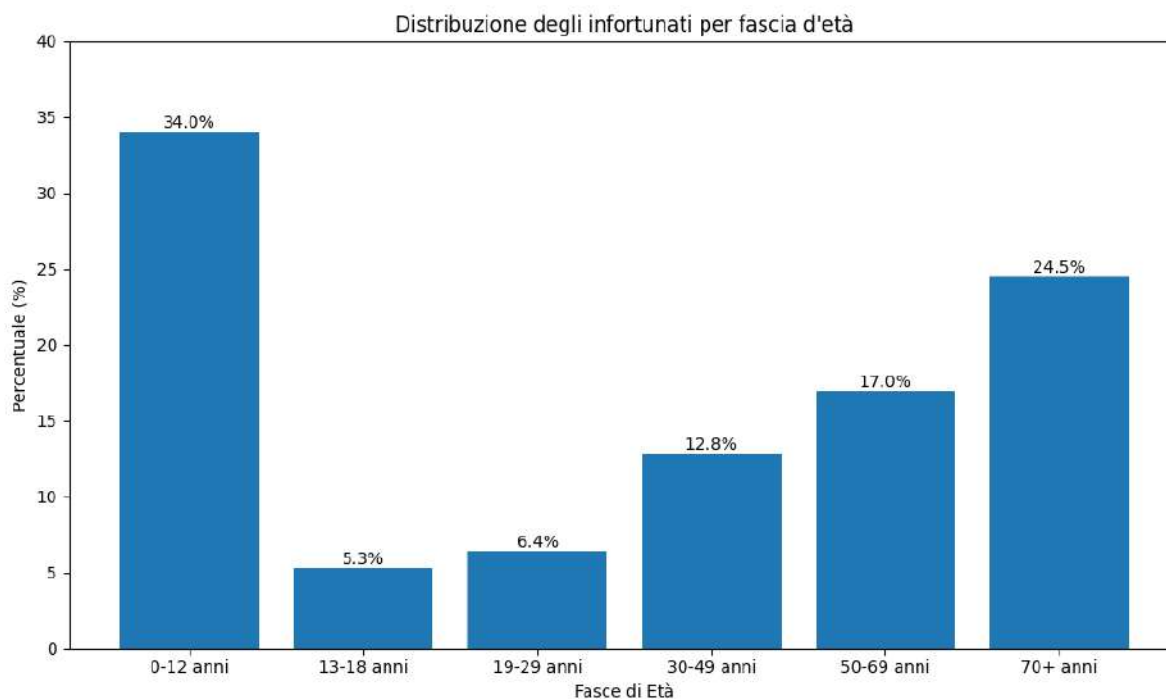
Nel 2023, gli **ultra settantenni** costituivano anch'essi la fascia più colpita, distanziando notevolmente le altre fasce d'età (0-13, 14-29 e 50-69), che si attestavano al **10%** ciascuna. Rispetto al 2023, nel 2024 si conferma la maggiore vulnerabilità degli ultra settantenni, mantenendo un trend simile.



DISTRIBUZIONE ETÀ INFORTUNATI:

Il seguente grafico rappresenta i dati relativi all'età degli infortunati nel 2024, suddivisa in 6 classi. Si osserva una predominanza degli infortuni tra i soggetti della fascia **0-12 anni**, che rappresentano il **34%** del totale. Segue la fascia d'età **70+** con il **24.5%**, mentre la fascia **50-69** copre il **17%** degli infortuni. Le fasce più giovani, comprese tra i **30-49 anni (12.8%)**, **19-29 anni (6.4%)**, e **13-18 anni (5.3%)**, registrano un numero minore di infortuni.

Nel 2023, gli ultrasessantenni erano la fascia più colpita, raggiungendo il **43,8%**. La fascia **50-59 anni** variava tra il **18,8%** e il **25,5%**, mentre la fascia **0-13 anni** si attestava tra il **18,8%** e il **20%**. Rispetto al 2023, nel 2024 si nota una diminuzione nella percentuale di infortuni tra gli ultrasessantenni, mentre la fascia **0-12 anni** ha registrato un incremento significativo, diventando la più colpita.



CONCLUSIONI:

Nel secondo anno del progetto, si registra un significativo aumento delle segnalazioni, con un incremento del 72% rispetto al 2023. Questo dato riflette una maggiore consapevolezza e partecipazione da parte degli operatori coinvolti nel progetto. Anche nel 2024, luglio è stato il mese con il maggior numero di interventi, seguito da agosto e giugno. Tuttavia, un segnale positivo è la riduzione del numero di decessi, che sono passati da 10 nel 2023 a 7 nel 2024. Questo calo potrebbe indicare un miglioramento delle misure preventive e dell'efficacia degli interventi.

Le fasce di età maggiormente colpite rimangono in parte simili al 2023, ma con alcune variazioni significative. I bambini della fascia 0-12 anni rappresentano il 34% degli infortuni, seguiti dagli ultrasessantenni, con il 27,7%. Nel 2023, invece, gli ultrasessantenni erano la fascia più colpita, e pur rimanendo ancora un gruppo vulnerabile, si nota un aumento degli infortuni tra i più giovani. Anche la fascia 50-69 anni ha registrato un numero rilevante di infortuni (17%), ma inferiore rispetto all'anno precedente.

L'annegamento continua a essere la principale causa di intervento, con il 28% del totale degli incidenti, sebbene nessuno di questi abbia portato al decesso. Un cambiamento significativo rispetto al 2023 è la riduzione del coinvolgimento del servizio 118, che è stato attivato solo nel 39,4% degli interventi, rispetto al 66% del 2023. Questo potrebbe indicare una maggiore autonomia degli operatori balneari nel gestire le emergenze, con un maggior coinvolgimento dei familiari (15,4%) e la gestione autonoma degli interventi in 19,2% dei casi.

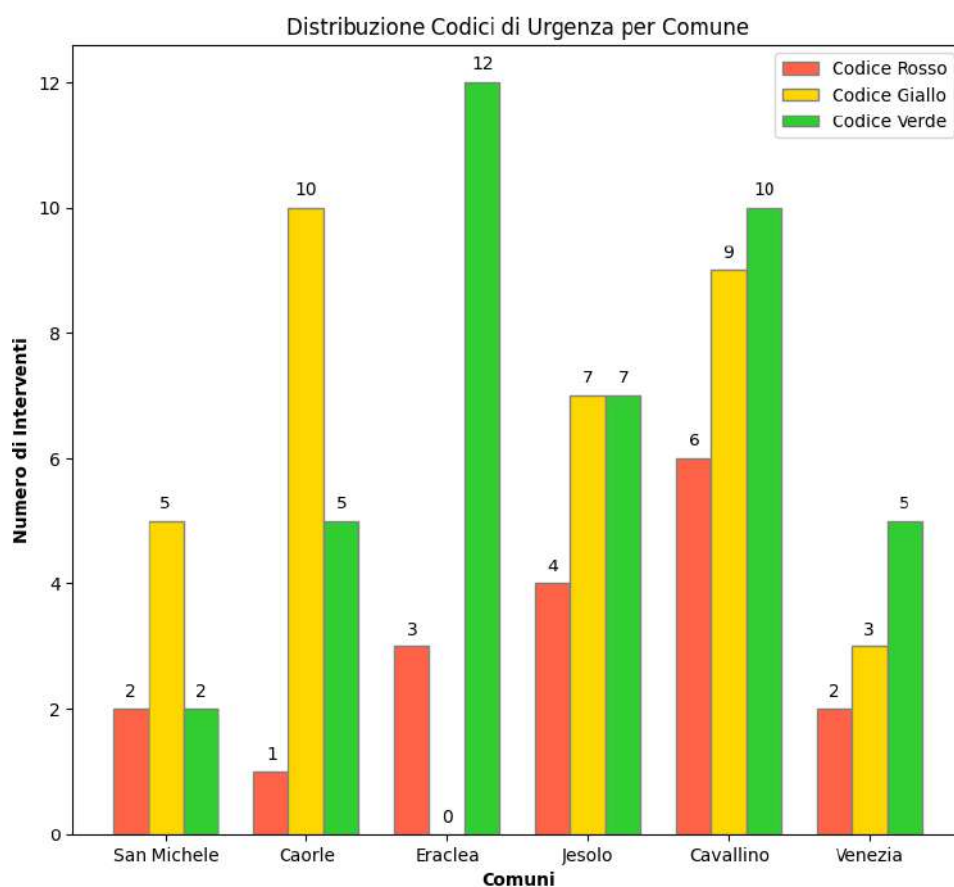
Anche le condizioni meteorologiche hanno mostrato una variabilità maggiore rispetto all'anno precedente. La bandiera rossa è stata issata nel 42,5% degli interventi, un aumento rispetto al 2023. Tuttavia, la maggior parte degli interventi è avvenuta con condizioni di mare calmo o poco mosso, similmente all'anno precedente.

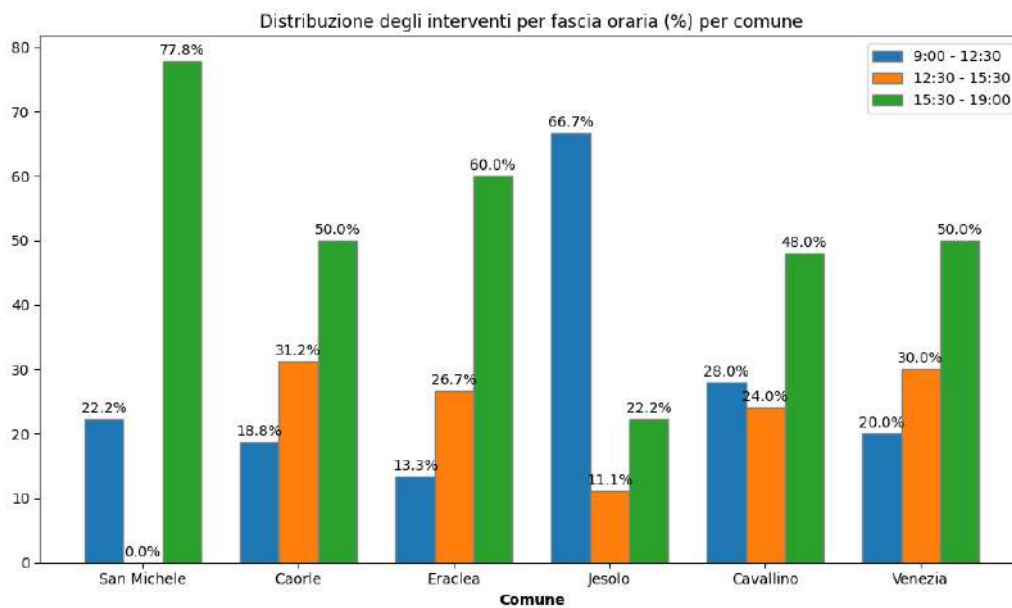
La spiaggia, anche per il 2024, è stata il luogo dove sono accentrati gli interventi.

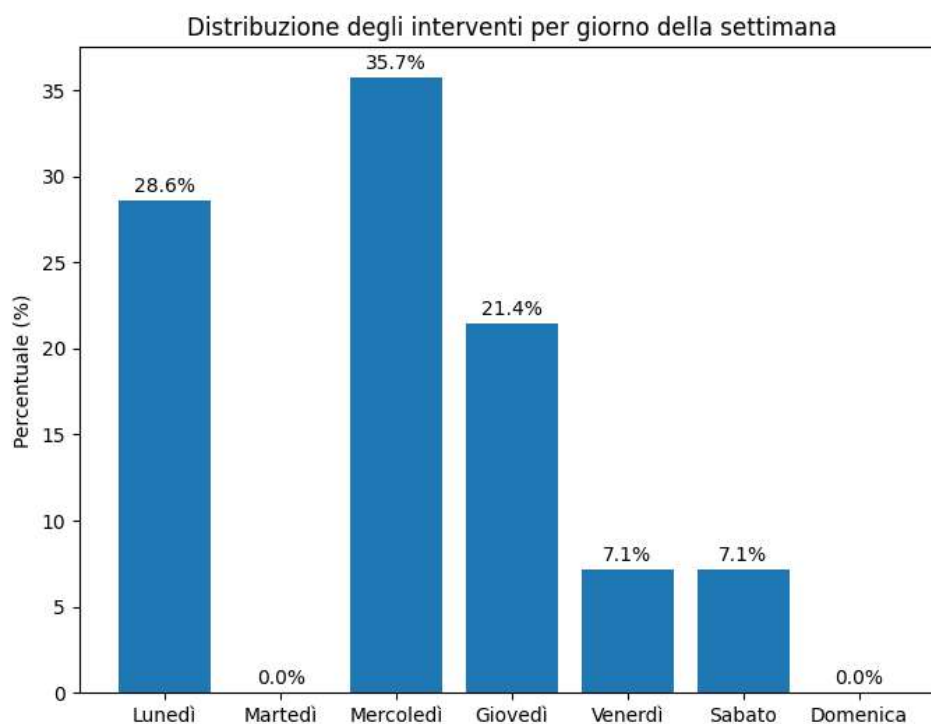
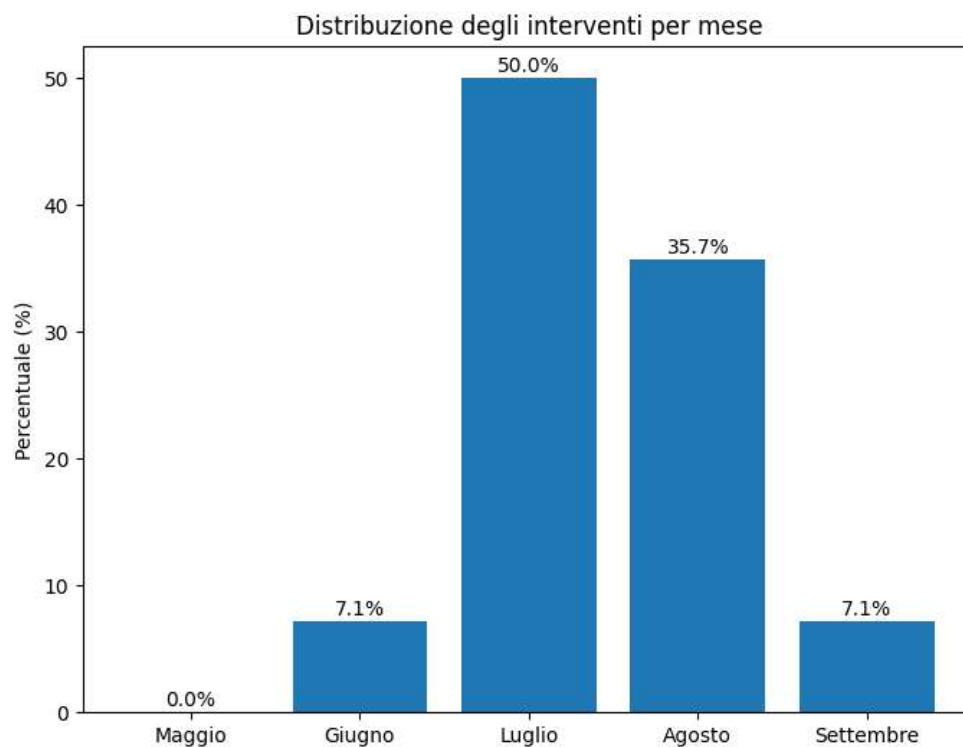
In sintesi, i dati del 2024 evidenziano segnali positivi, in particolare nella riduzione dei decessi e nella capacità di gestione autonoma delle emergenze da parte degli operatori balneari. Tuttavia, continuano a persistere criticità, soprattutto tra i gruppi più vulnerabili, come gli ultrasessantenni e i bambini più piccoli. Le fasce orarie più critiche rimangono quelle pomeridiane, quando si verifica il maggior numero di incidenti, seguite dalla mattinata.

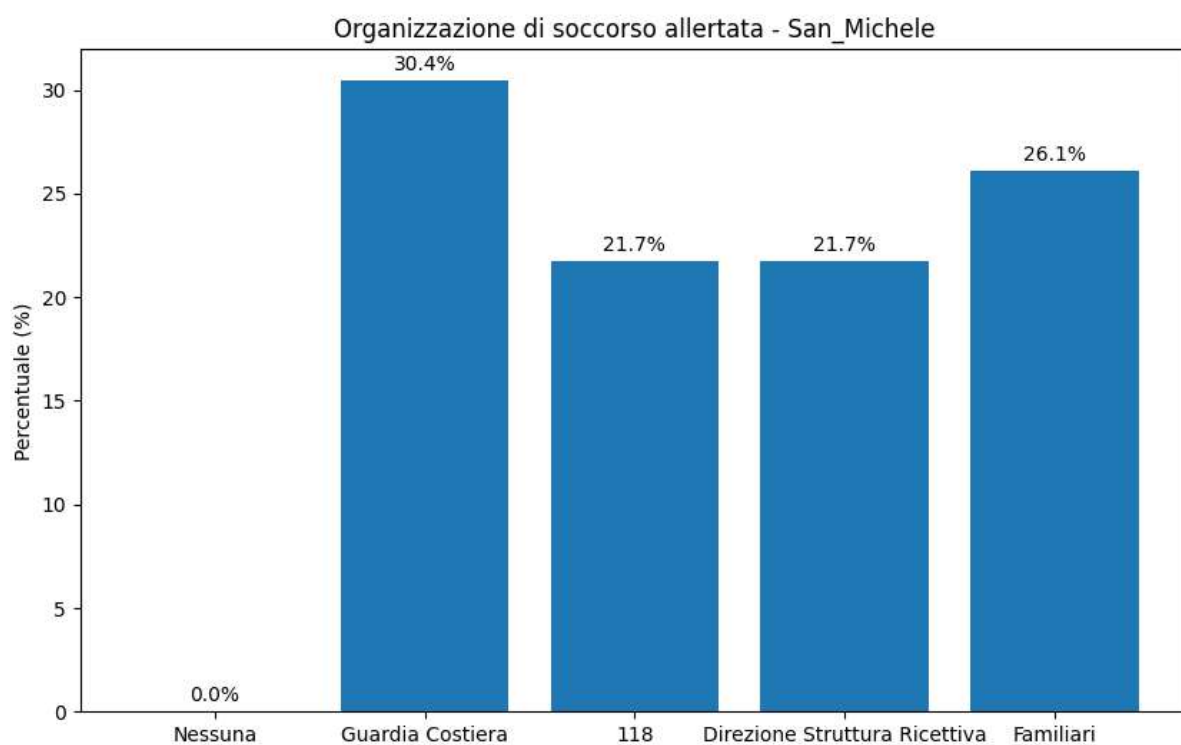
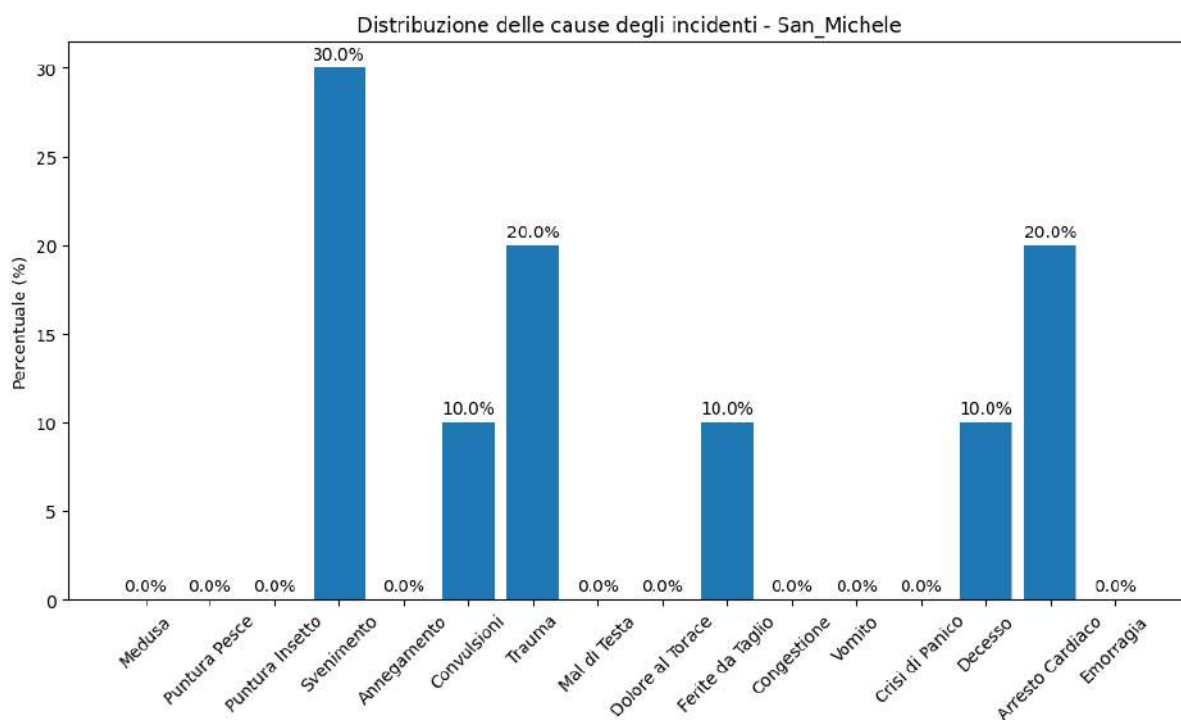
GRAFICI SPECIFICI PER SINGOLI COMUNI:

Dopo l'analisi regionale per il Veneto, presentiamo i grafici con i dati per ciascun comune partecipante, per offrire una visione dettagliata dell'andamento degli interventi. Di seguito i primi due grafici con i dati aggregati per comune, seguiti da sezioni specifiche per comune con i rispettivi grafici.

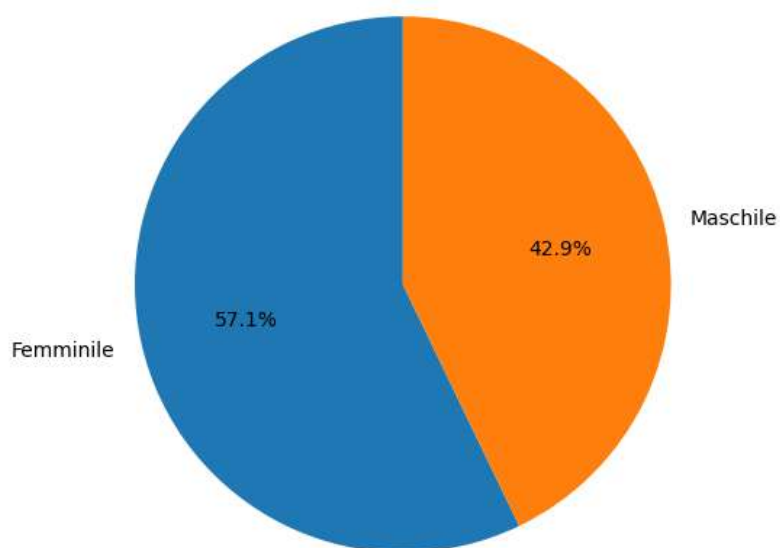




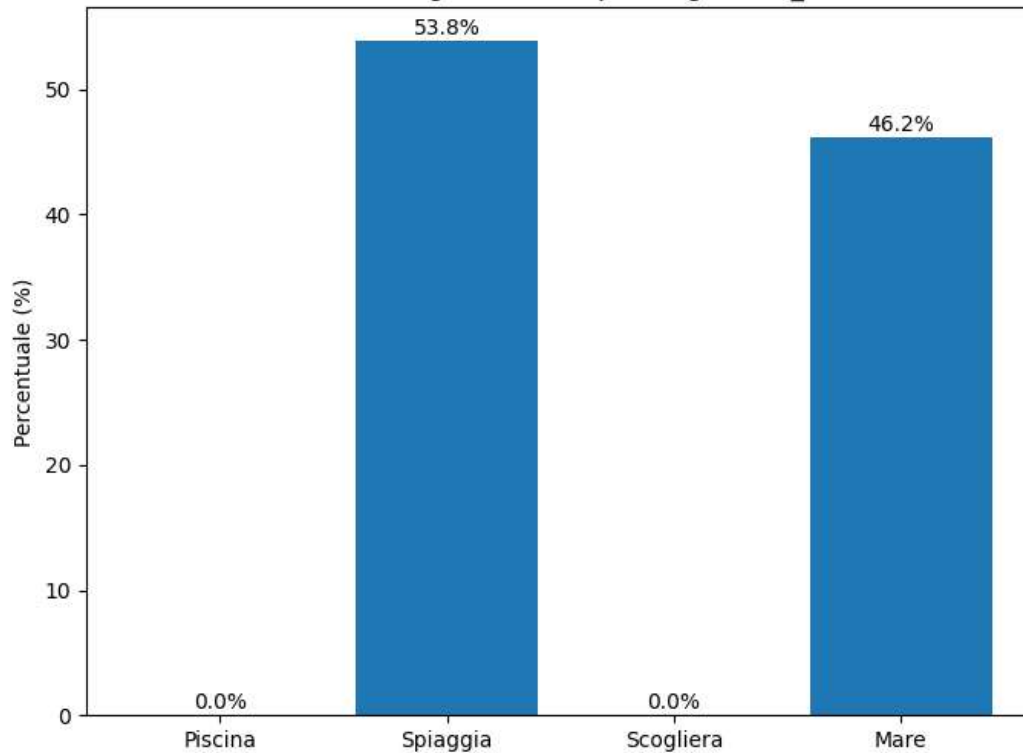
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO:



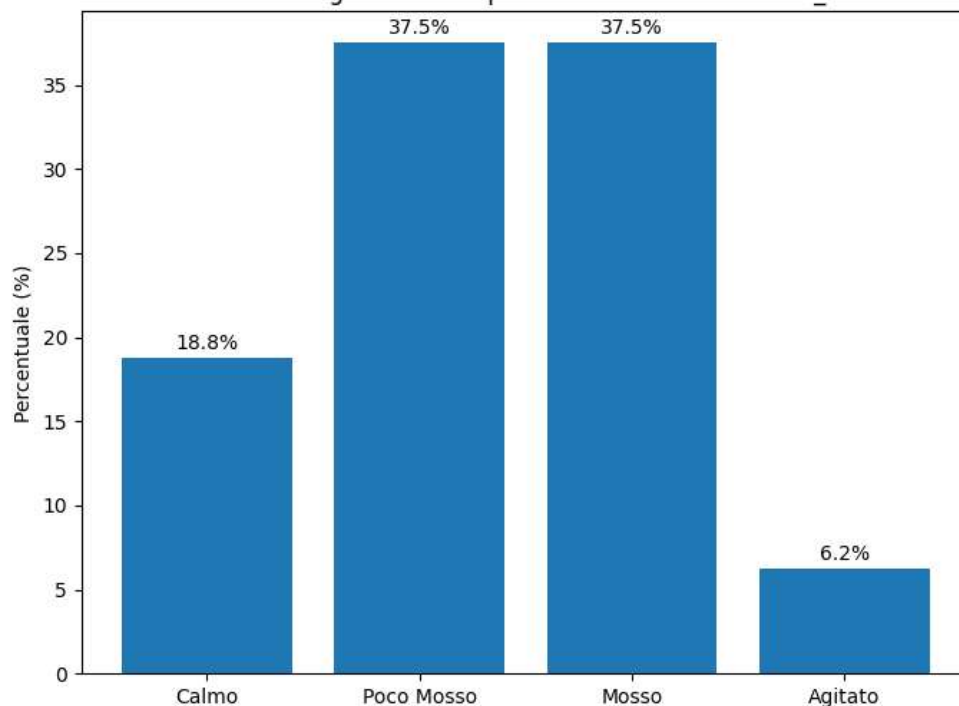
Distribuzione degli interventi per sesso



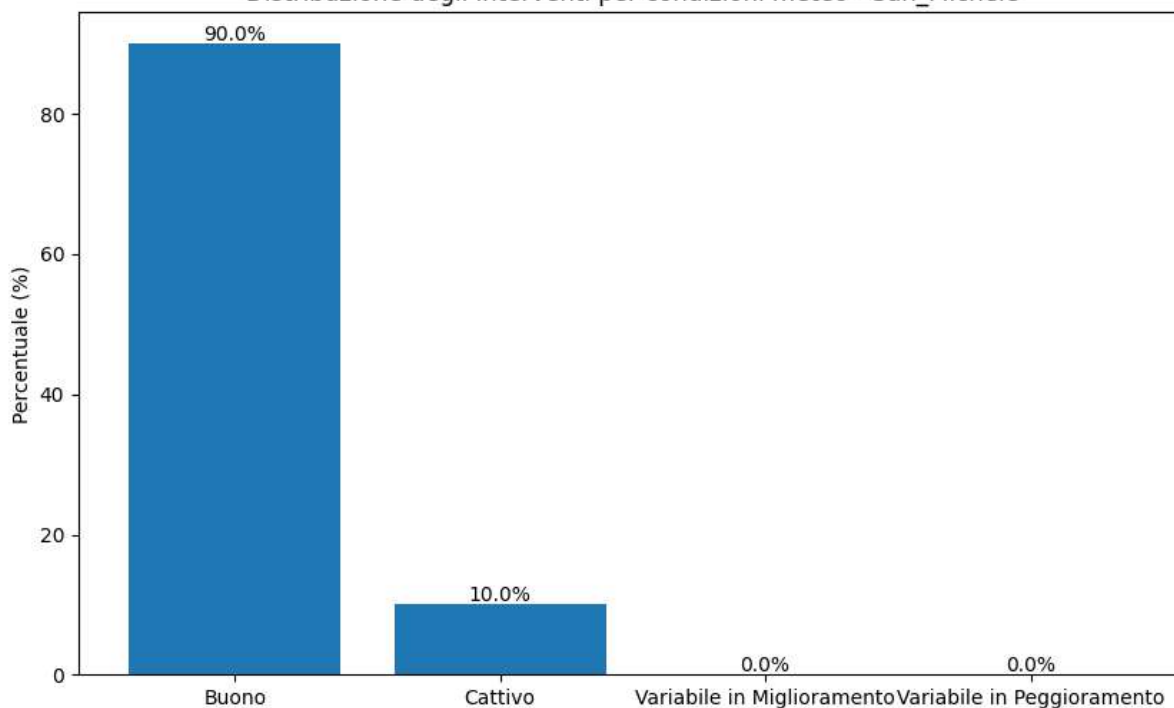
Distribuzione degli interventi per luogo - San_Michele



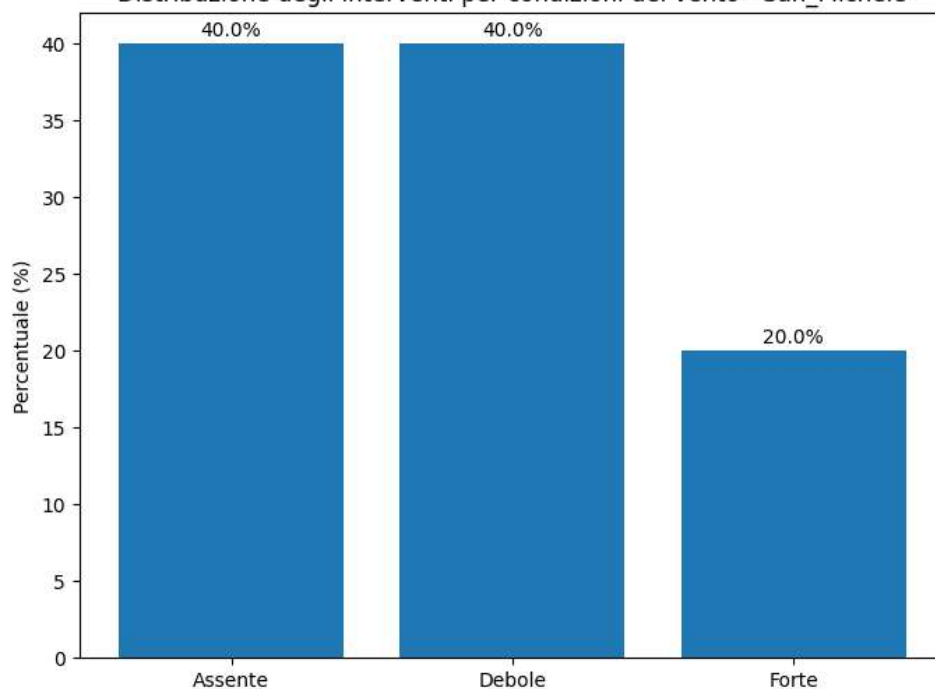
Distribuzione degli interventi per condizioni marine - San_Michele



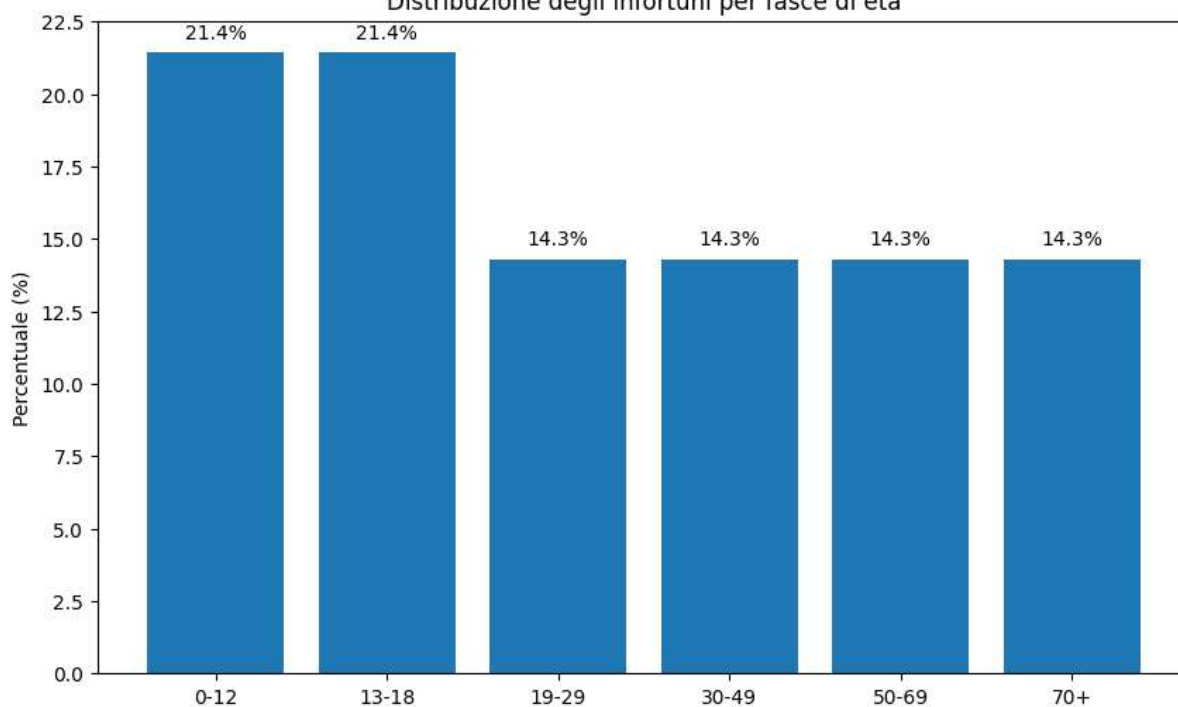
Distribuzione degli interventi per condizioni meteo - San_Michele

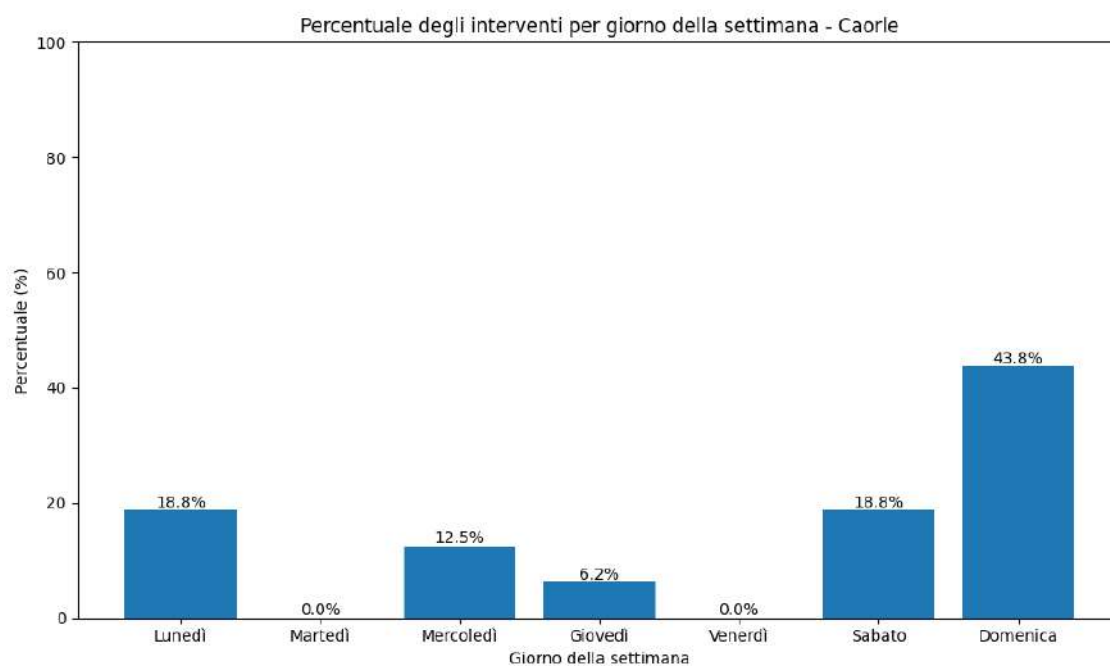
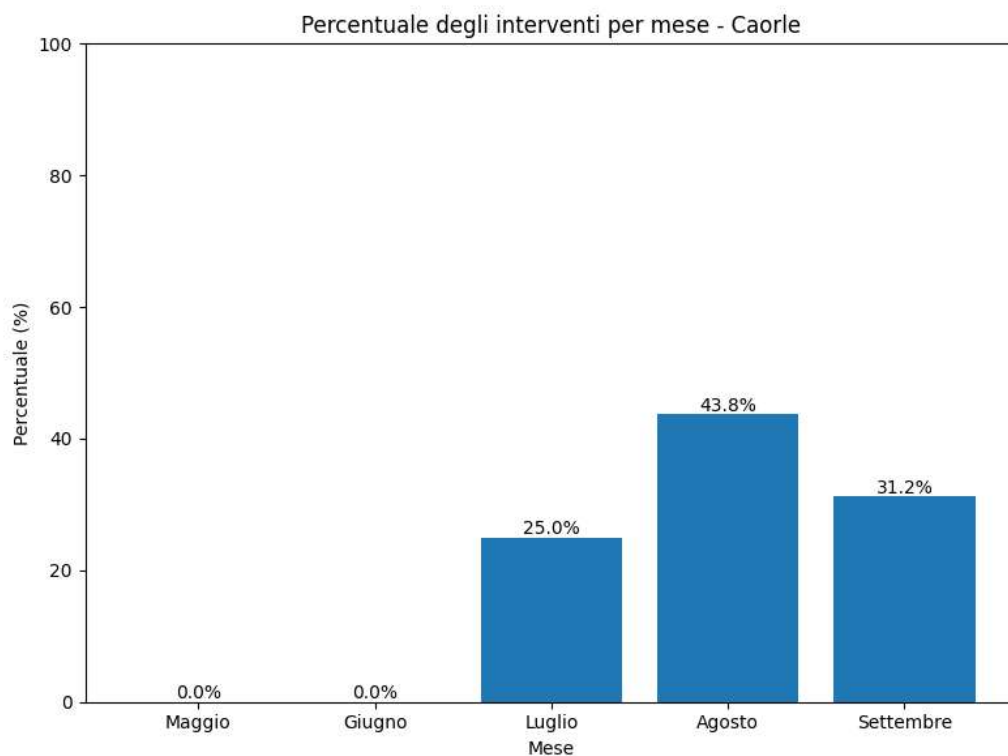


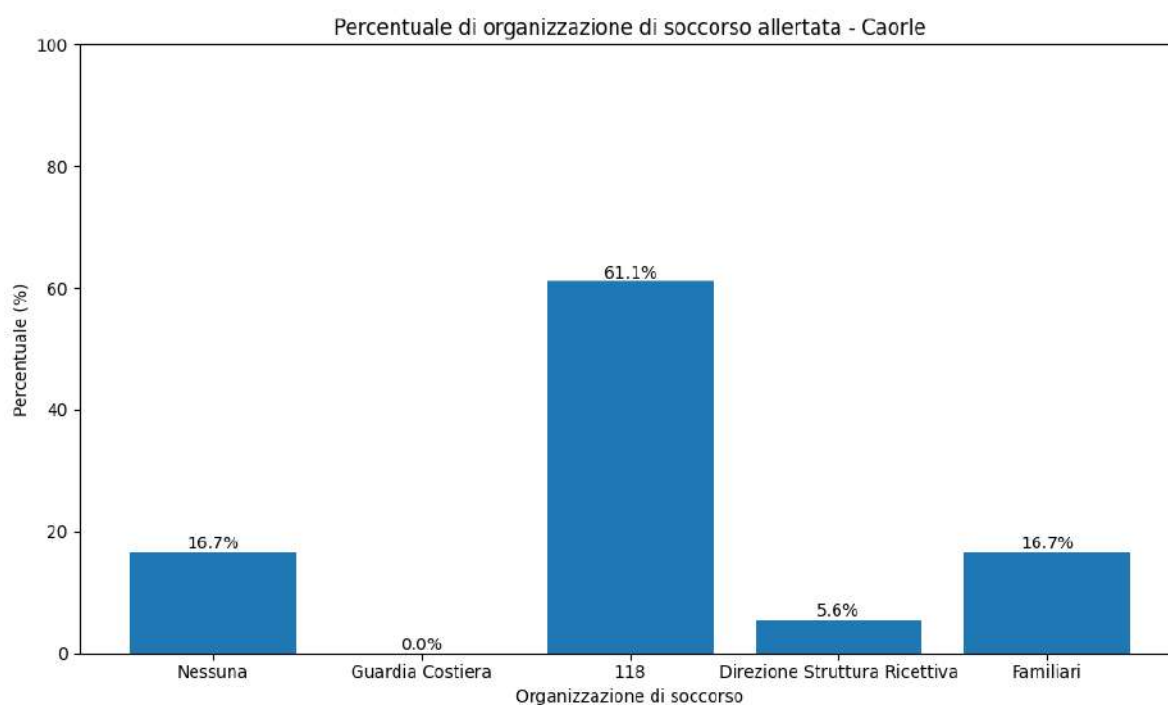
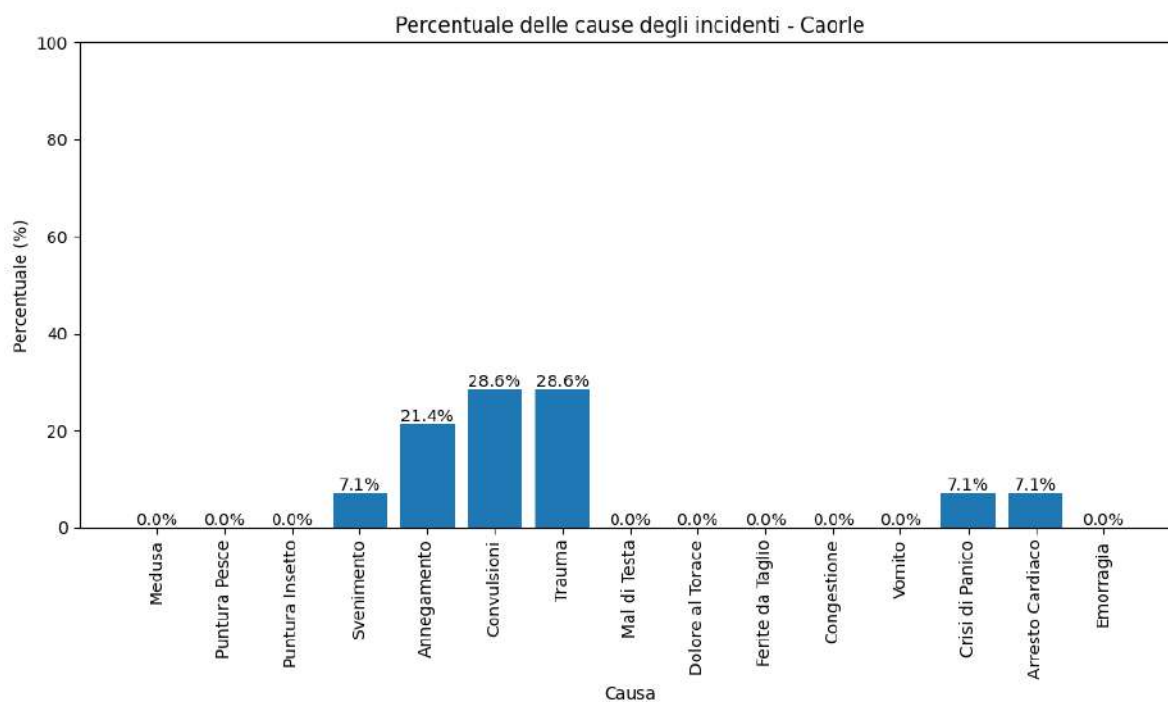
Distribuzione degli interventi per condizioni del vento - San_Michele



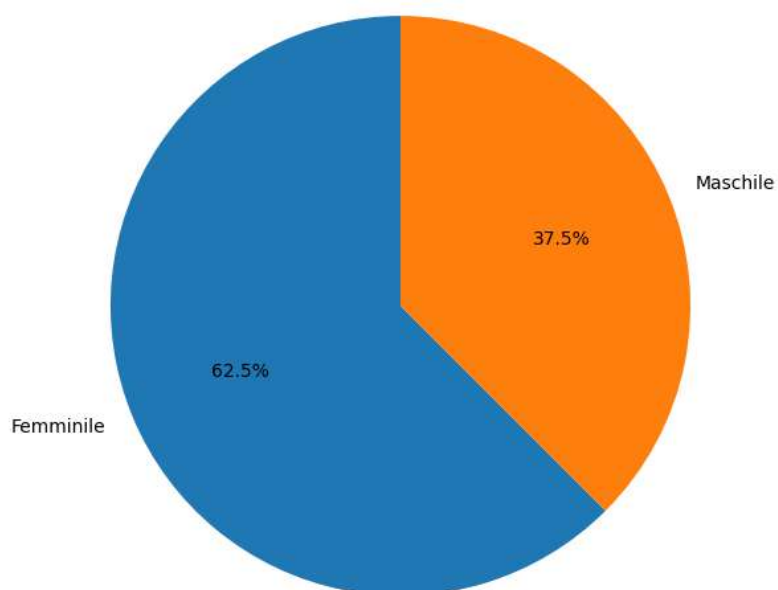
Distribuzione degli infortuni per fasce di età



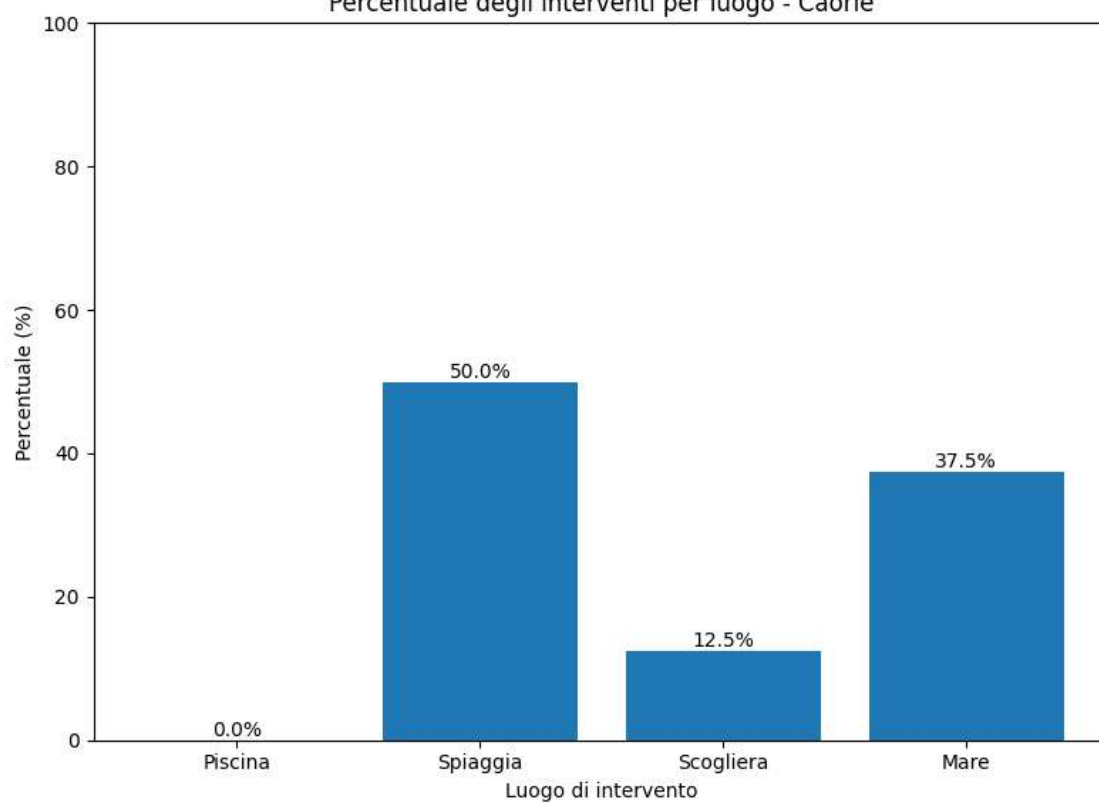
CAORLE:

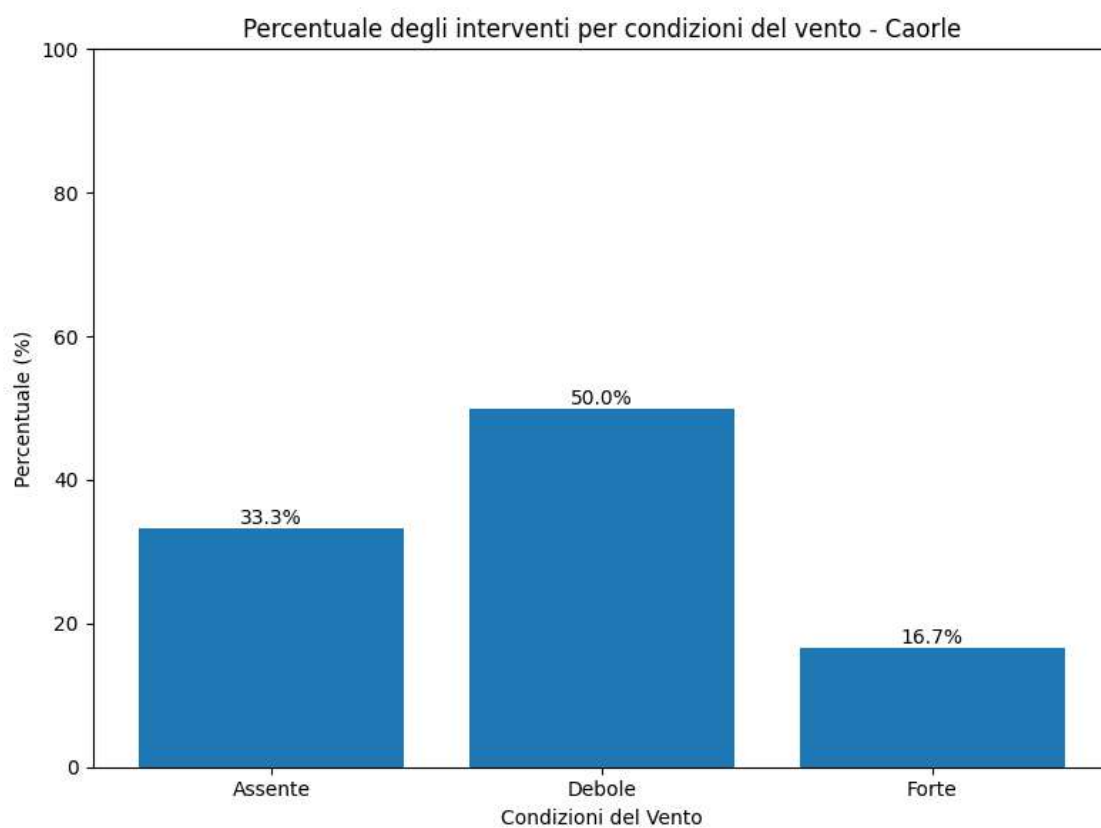
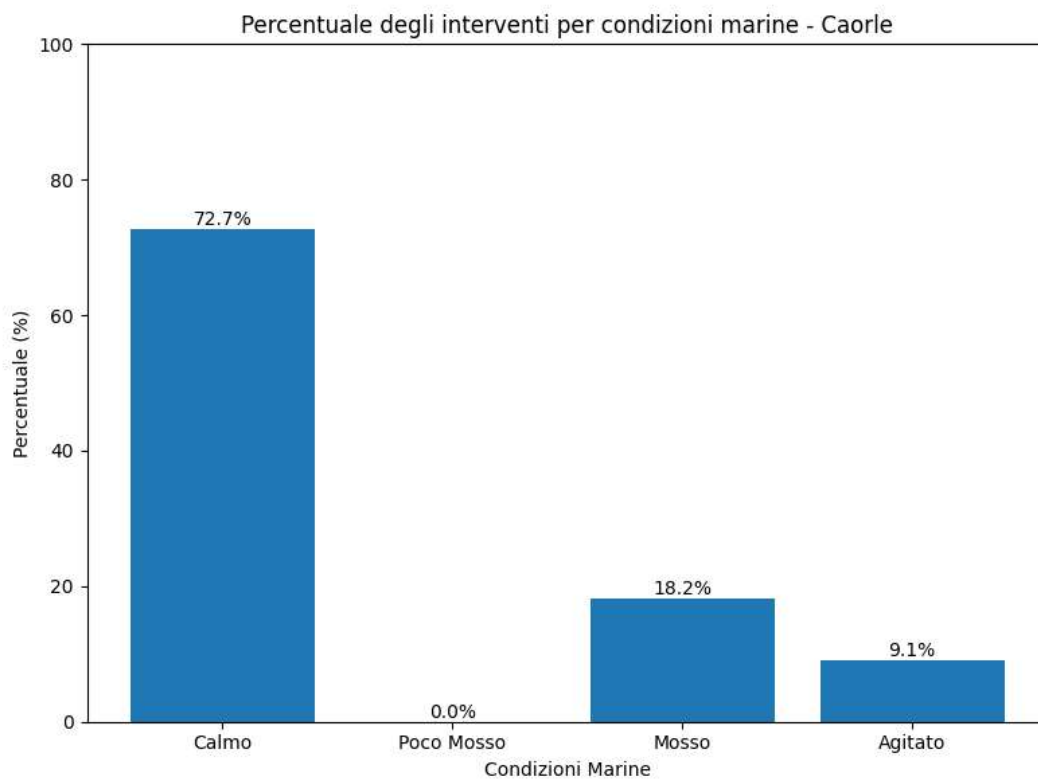


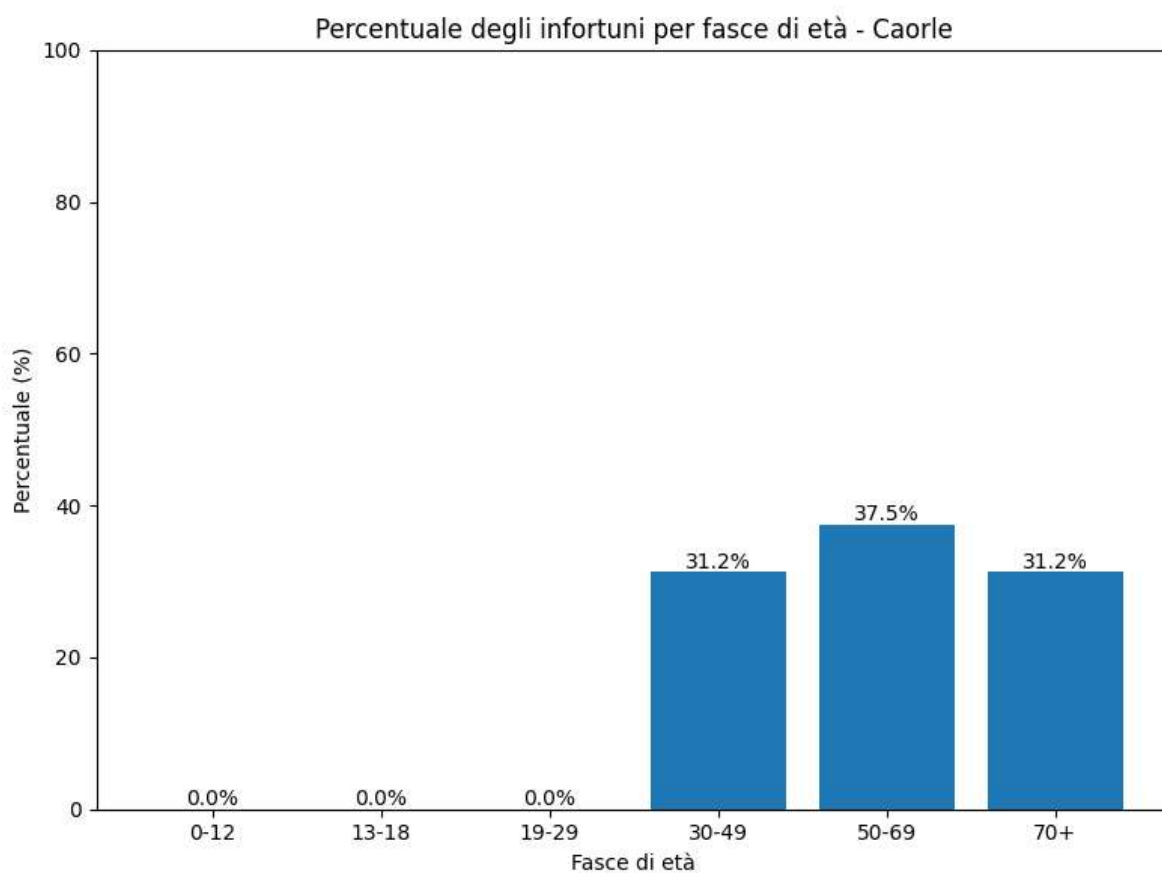
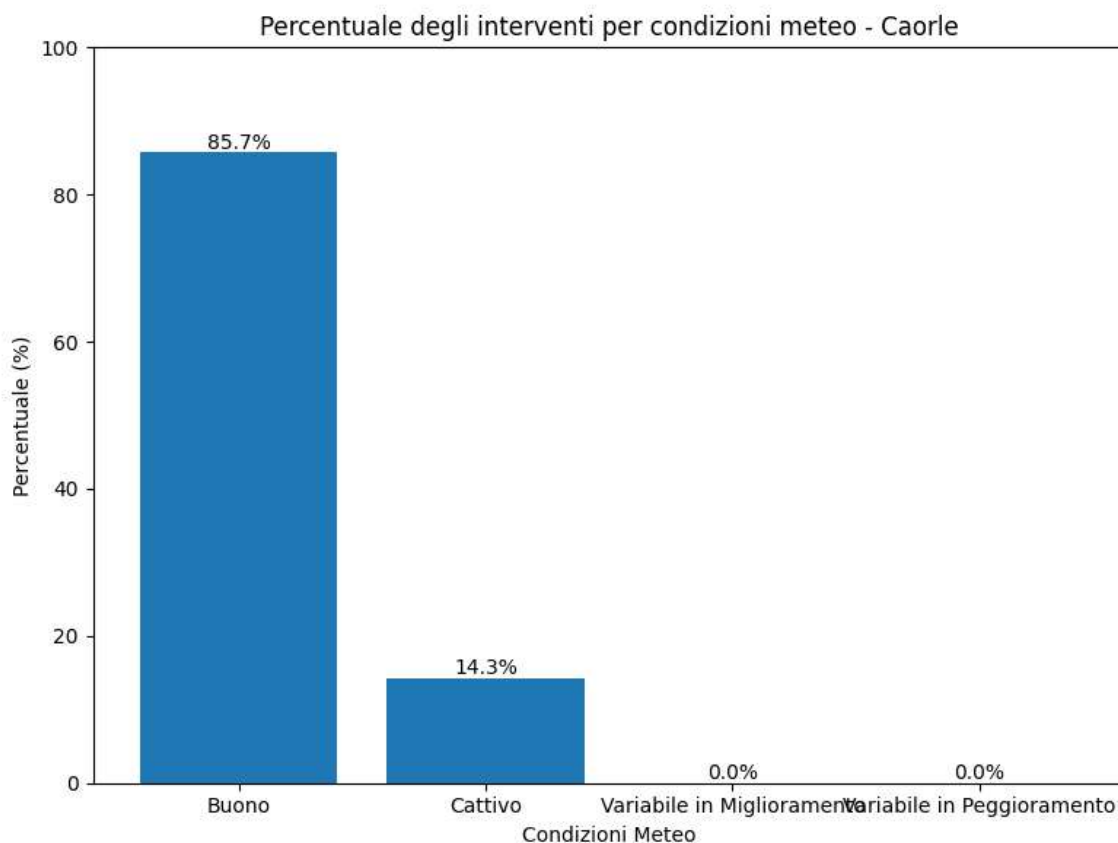
Distribuzione degli interventi per sesso - Caorle

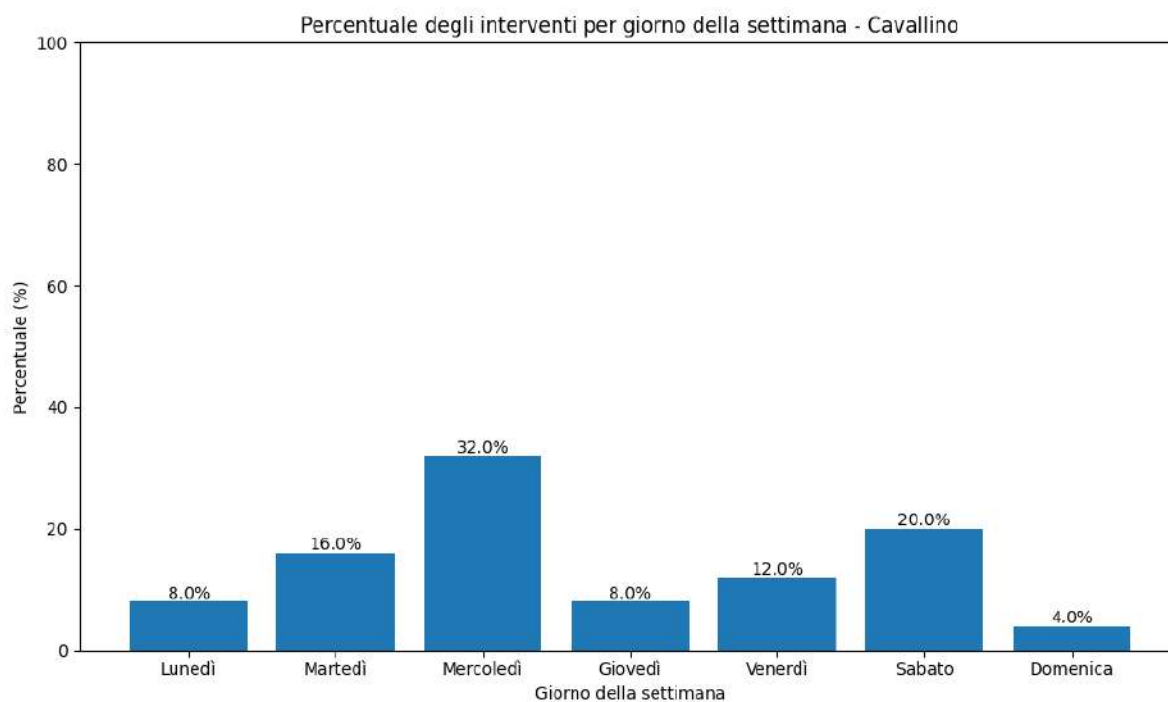
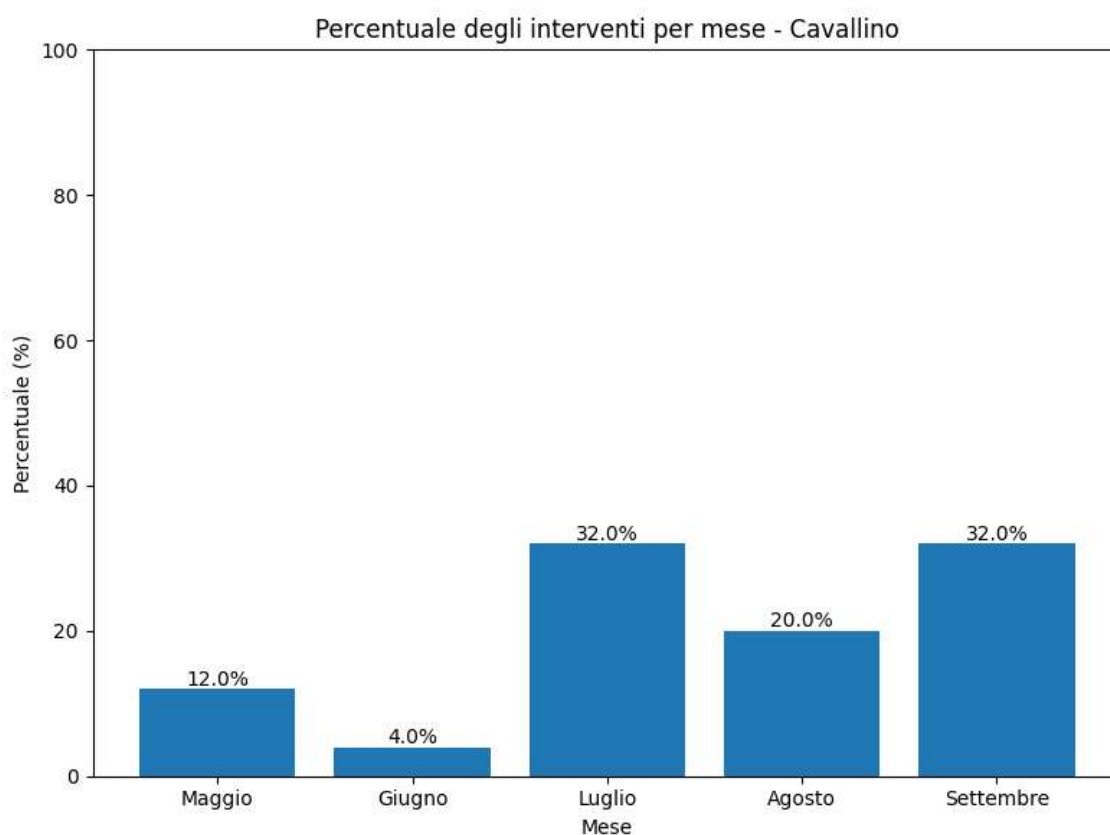


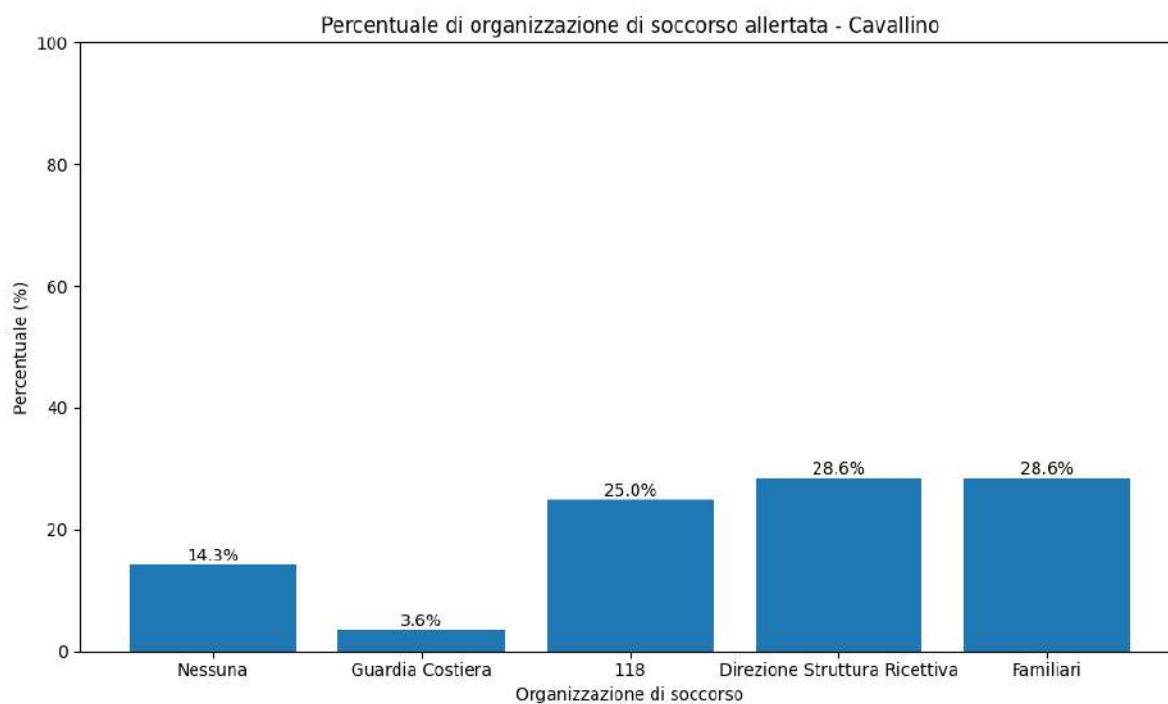
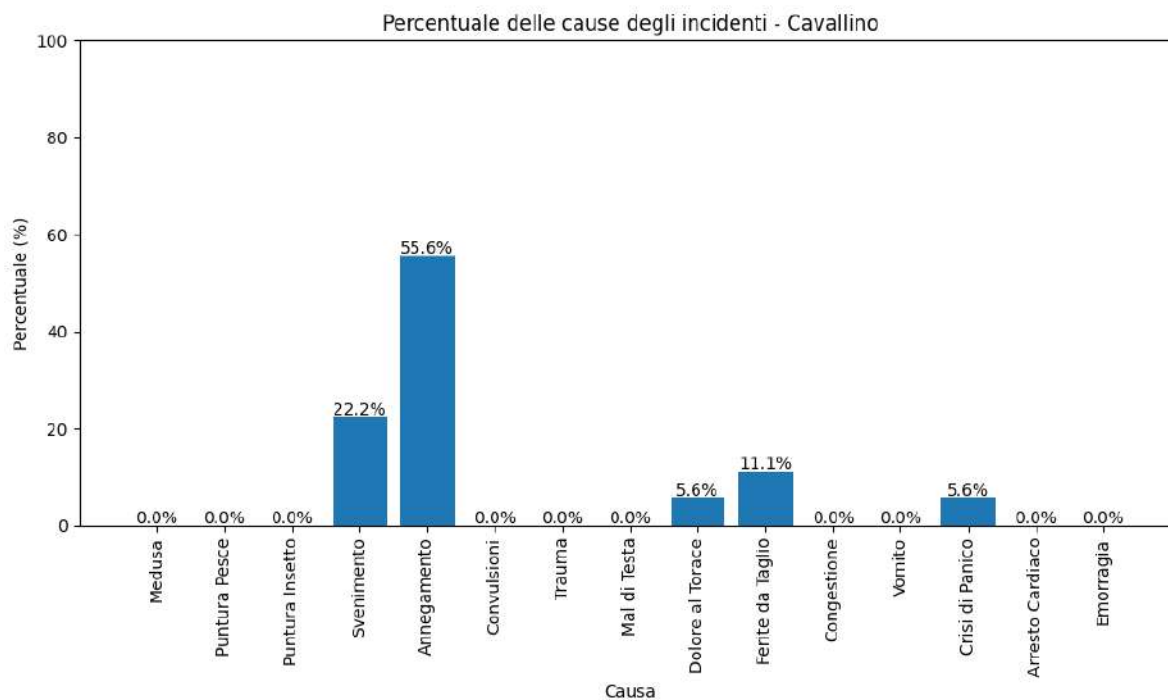
Percentuale degli interventi per luogo - Caorle



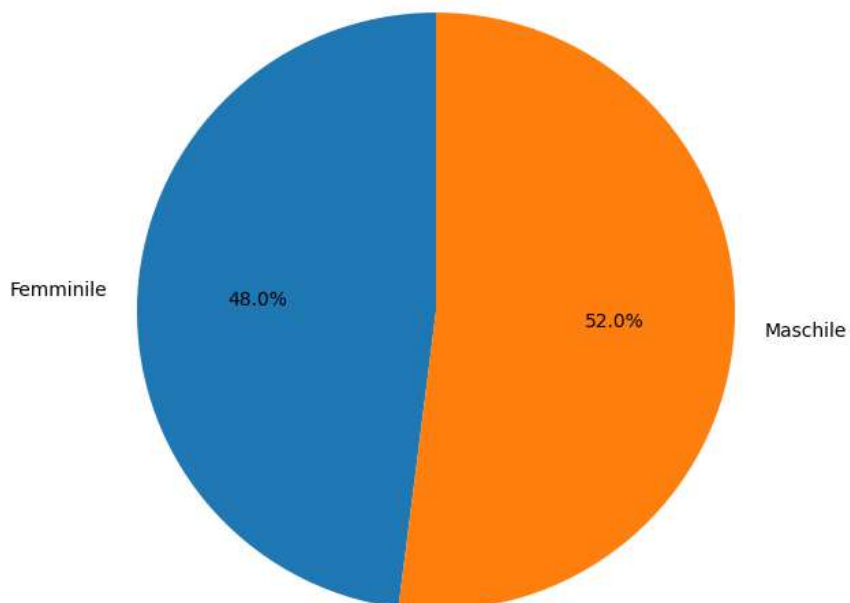




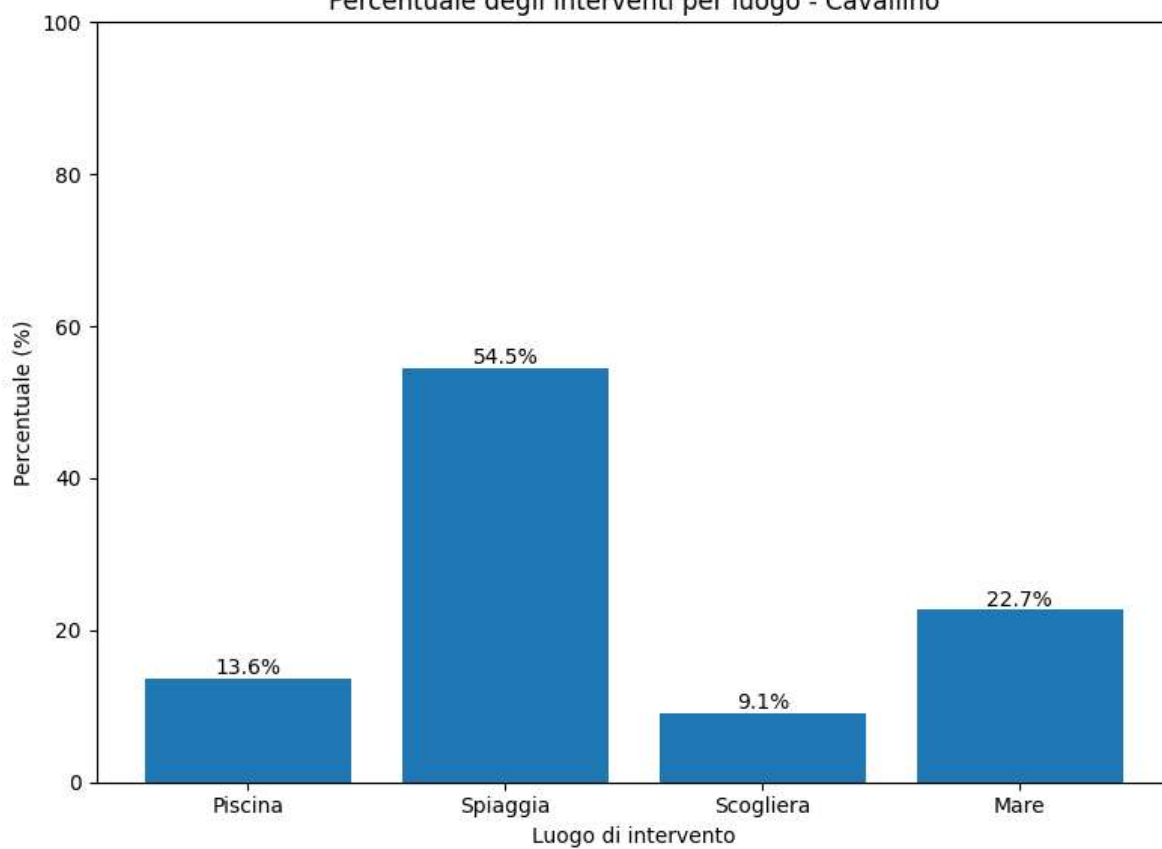
CAVALLINO TREPORTI:

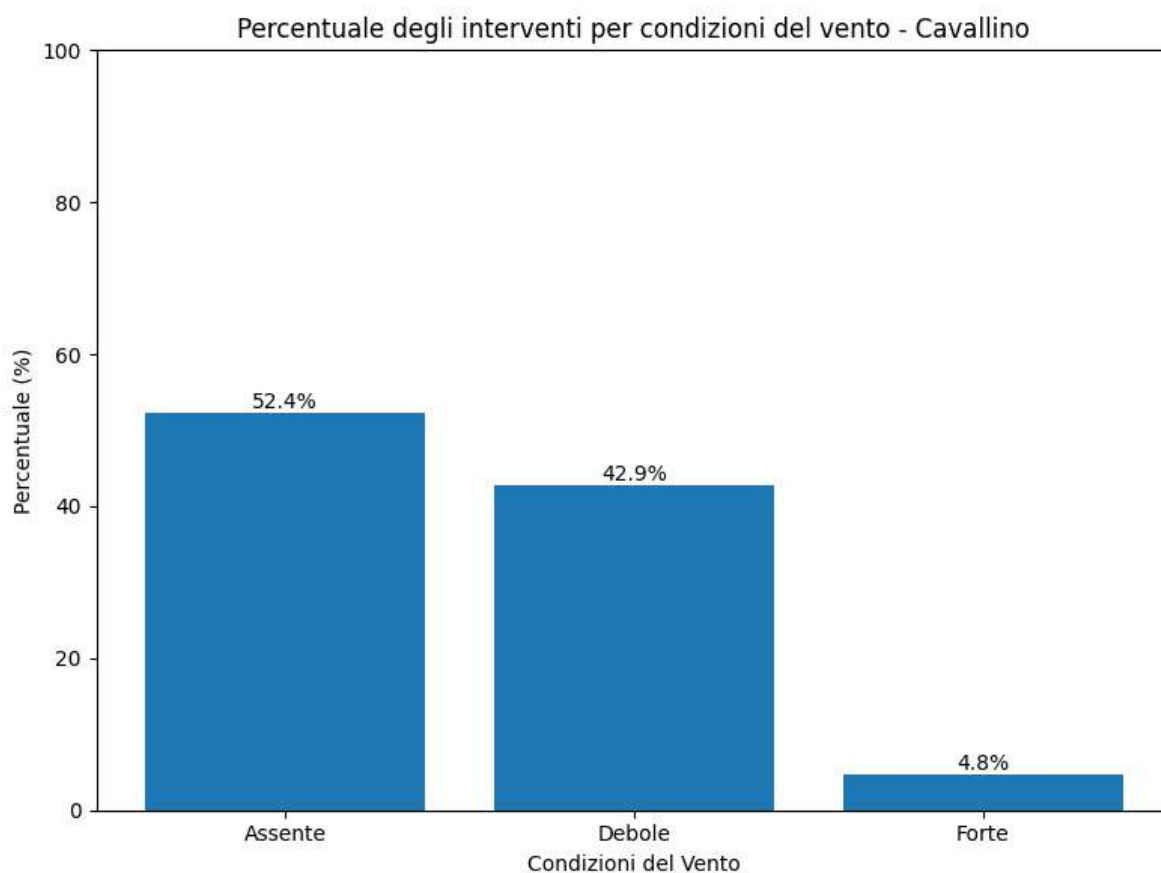
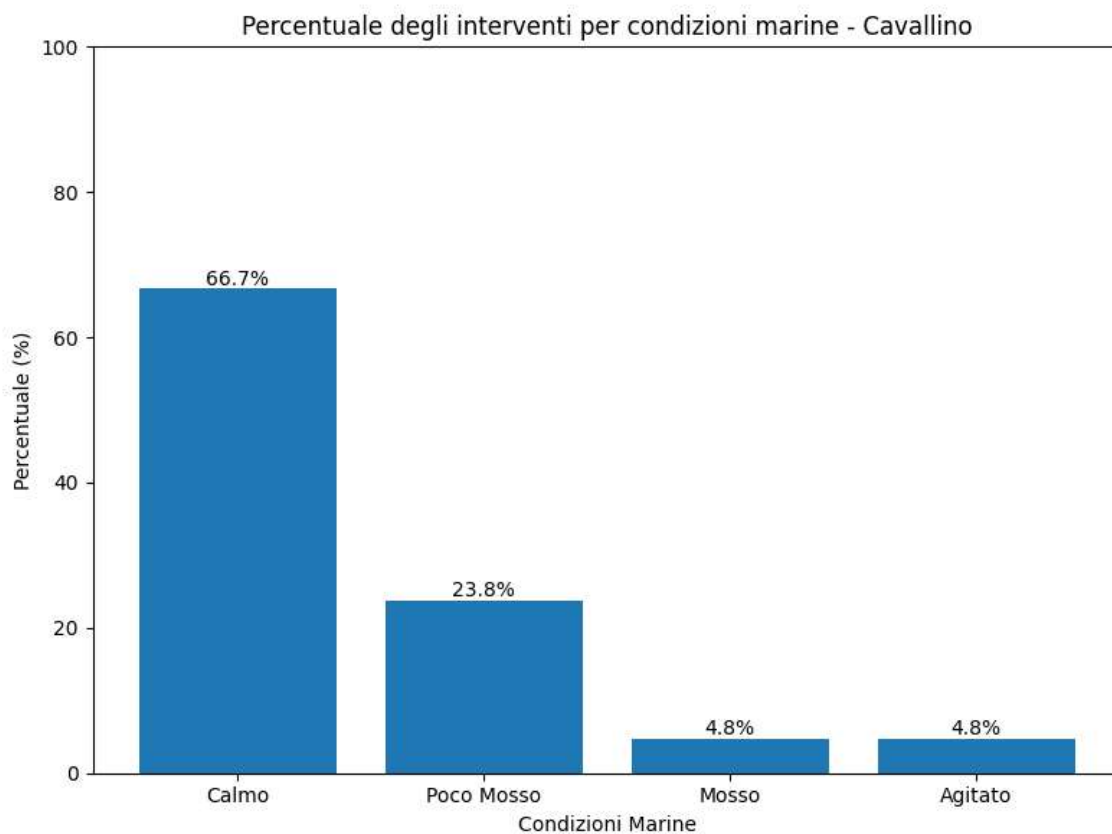


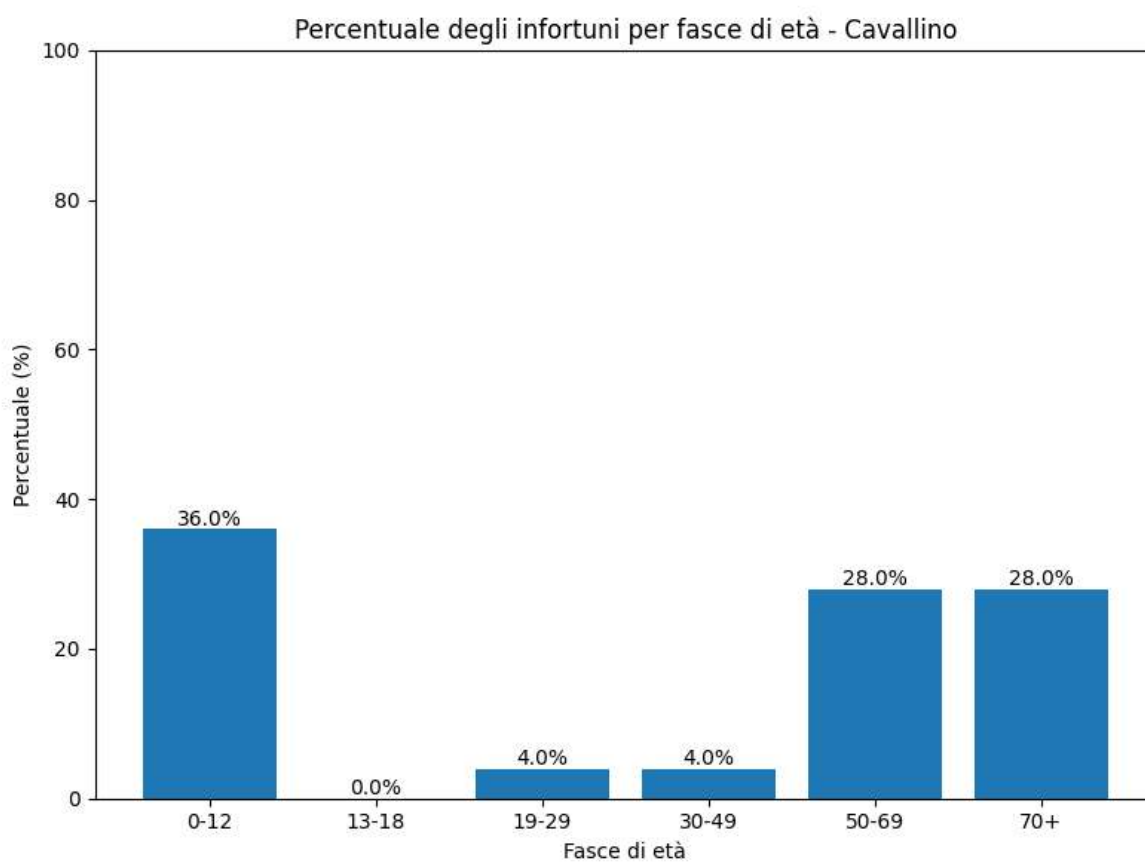
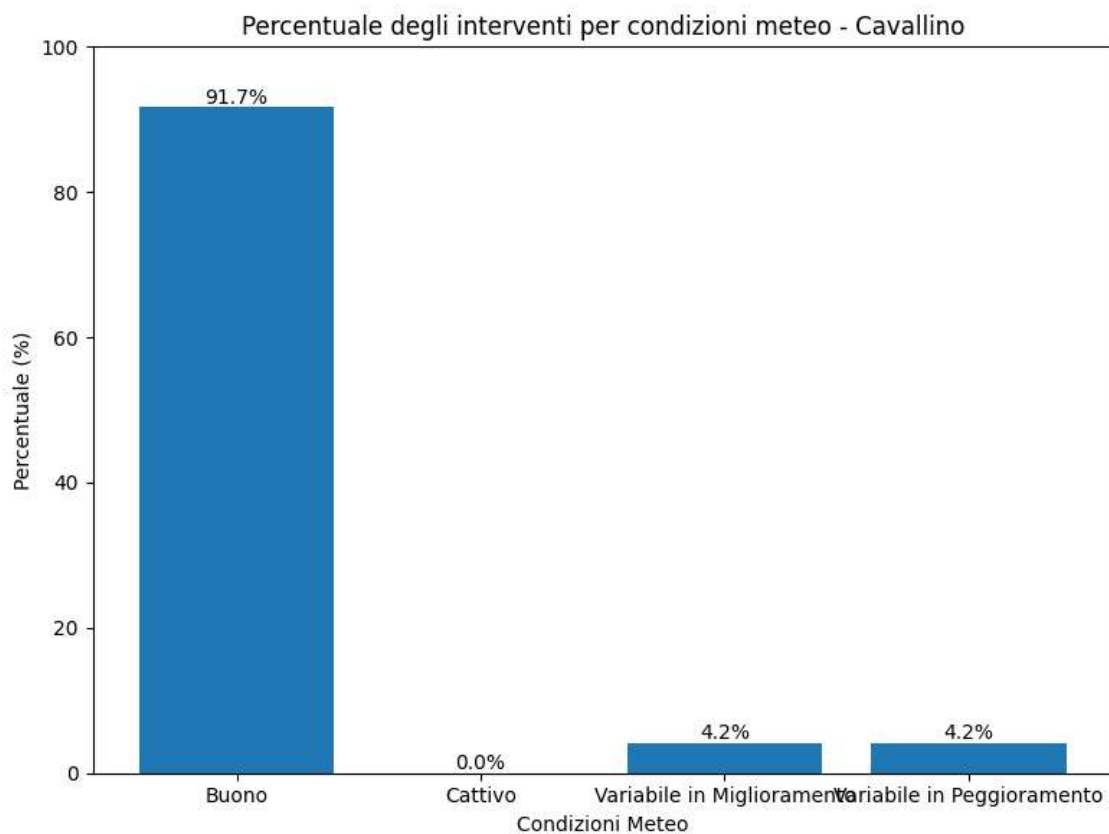
Distribuzione degli interventi per sesso - Cavallino

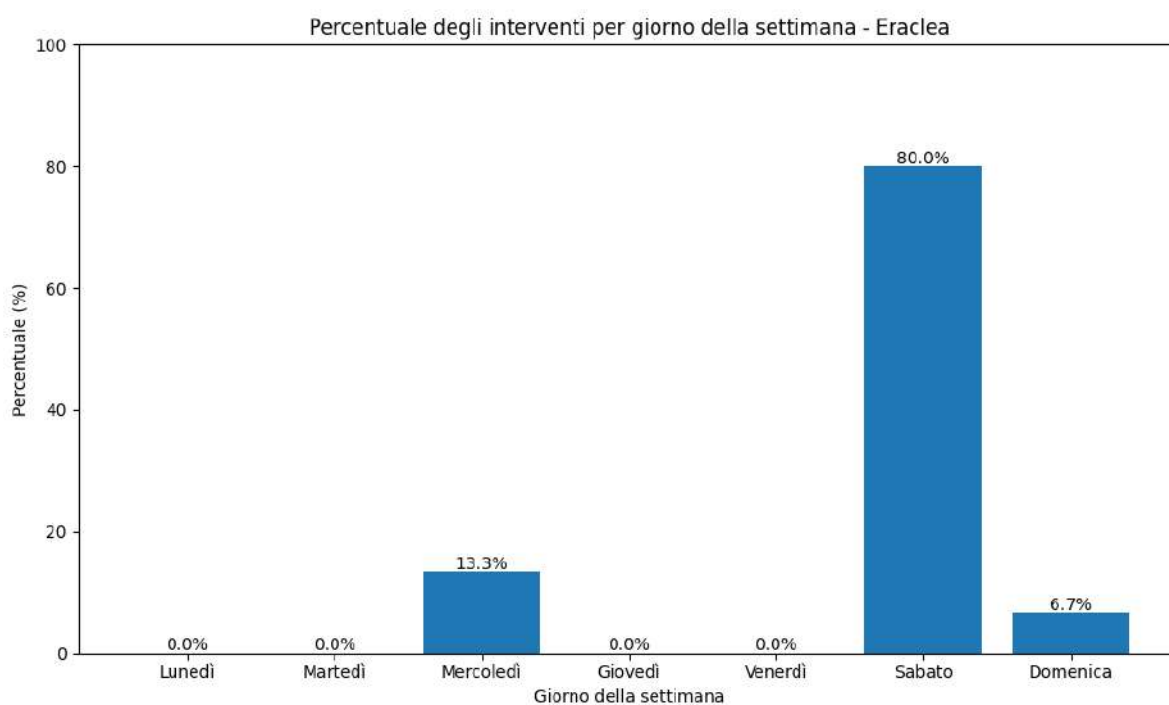
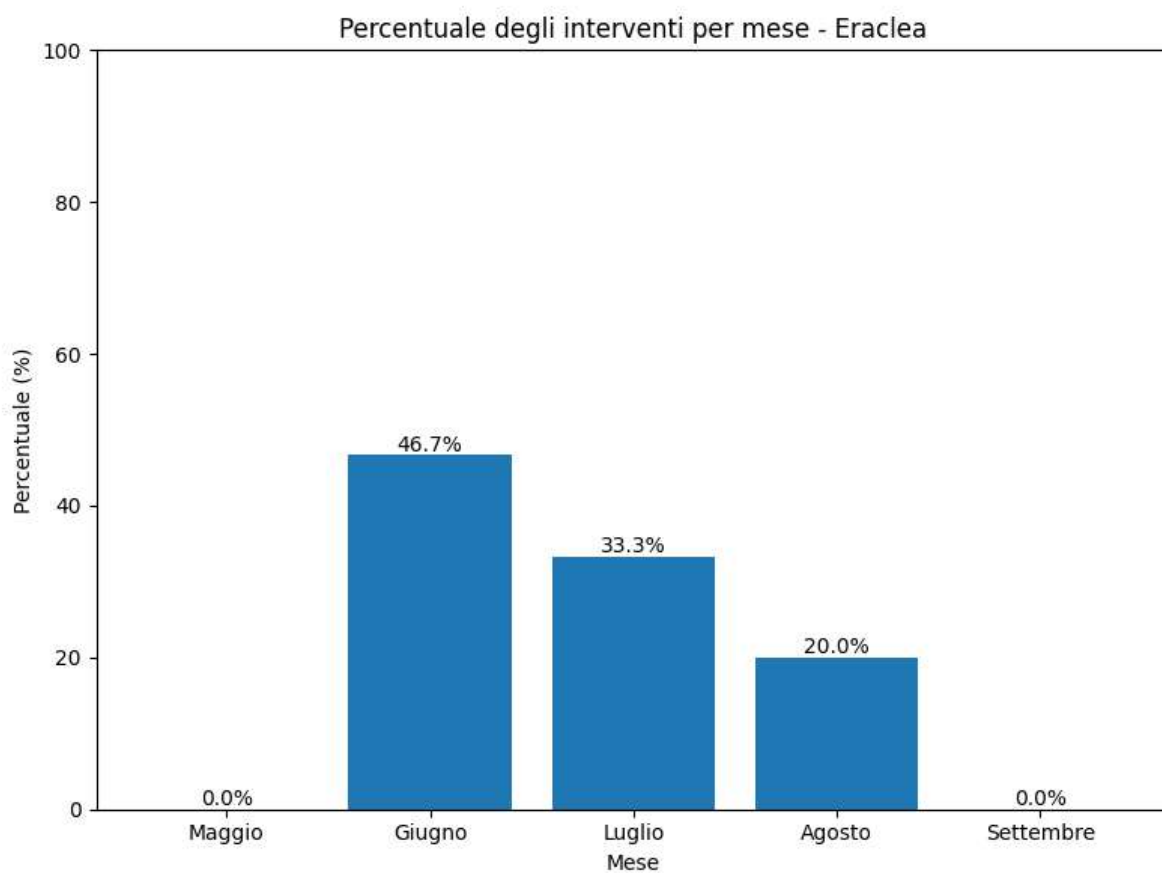


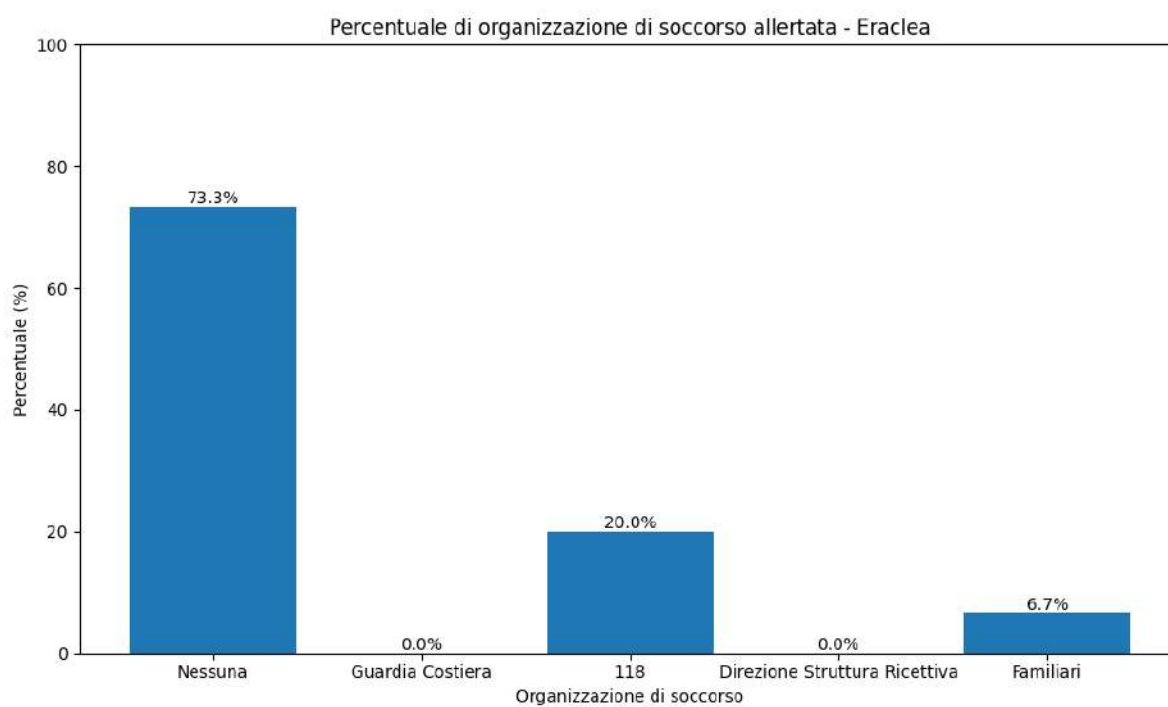
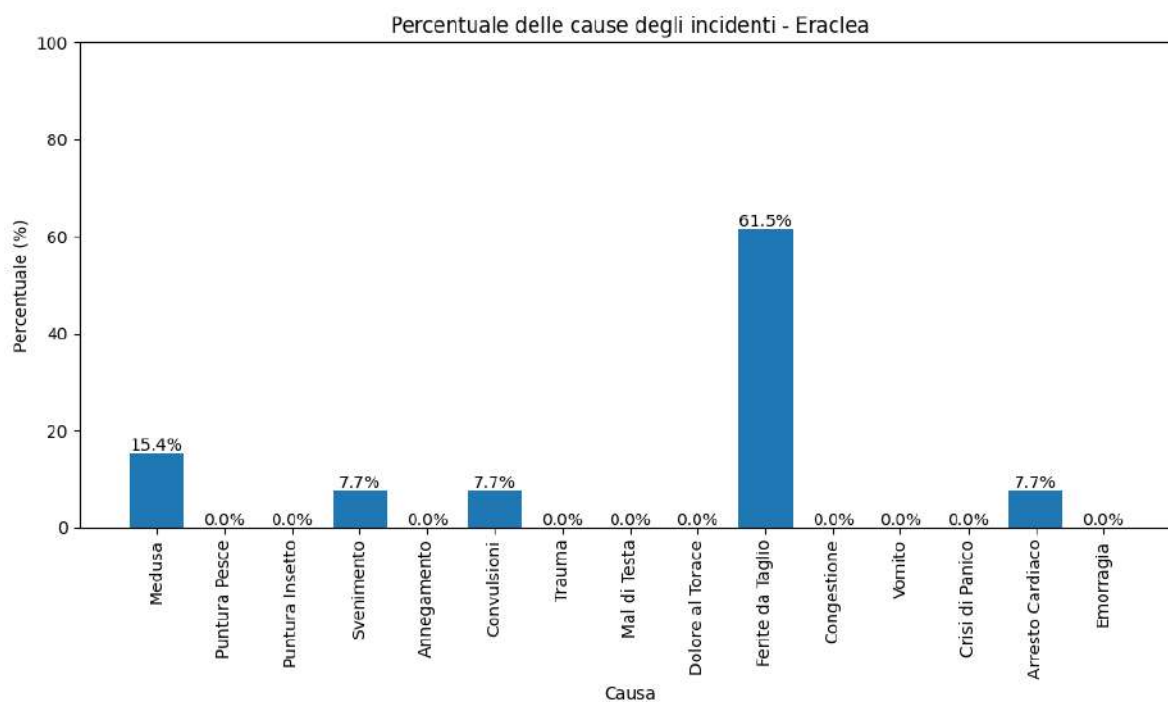
Percentuale degli interventi per luogo - Cavallino



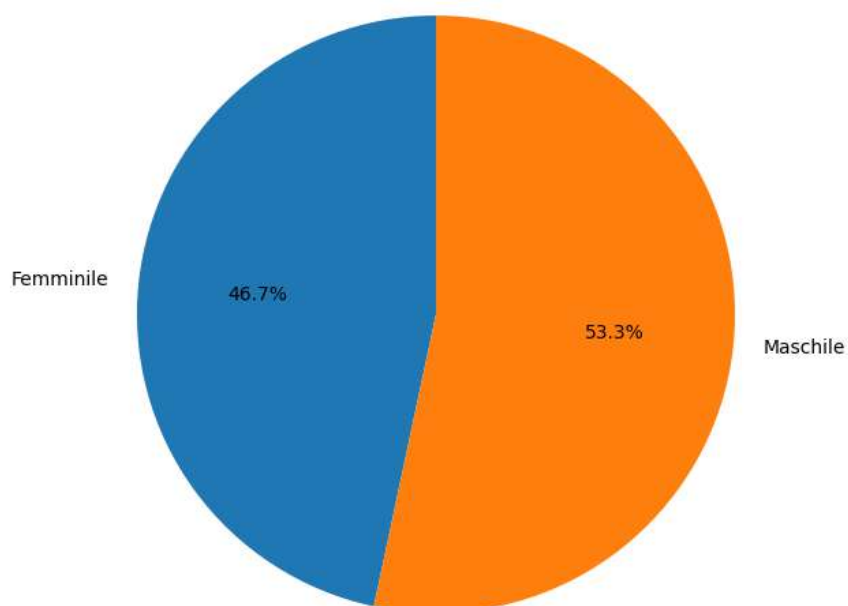




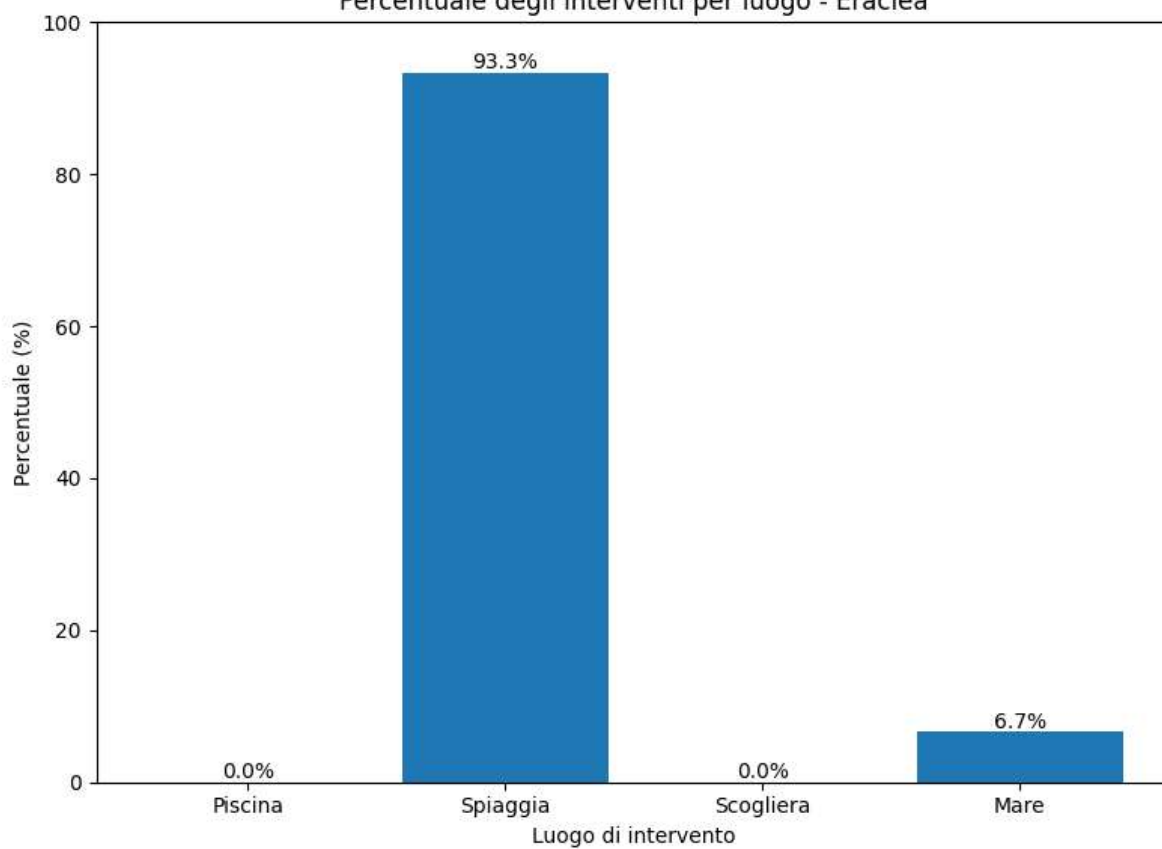
ERACLEA:

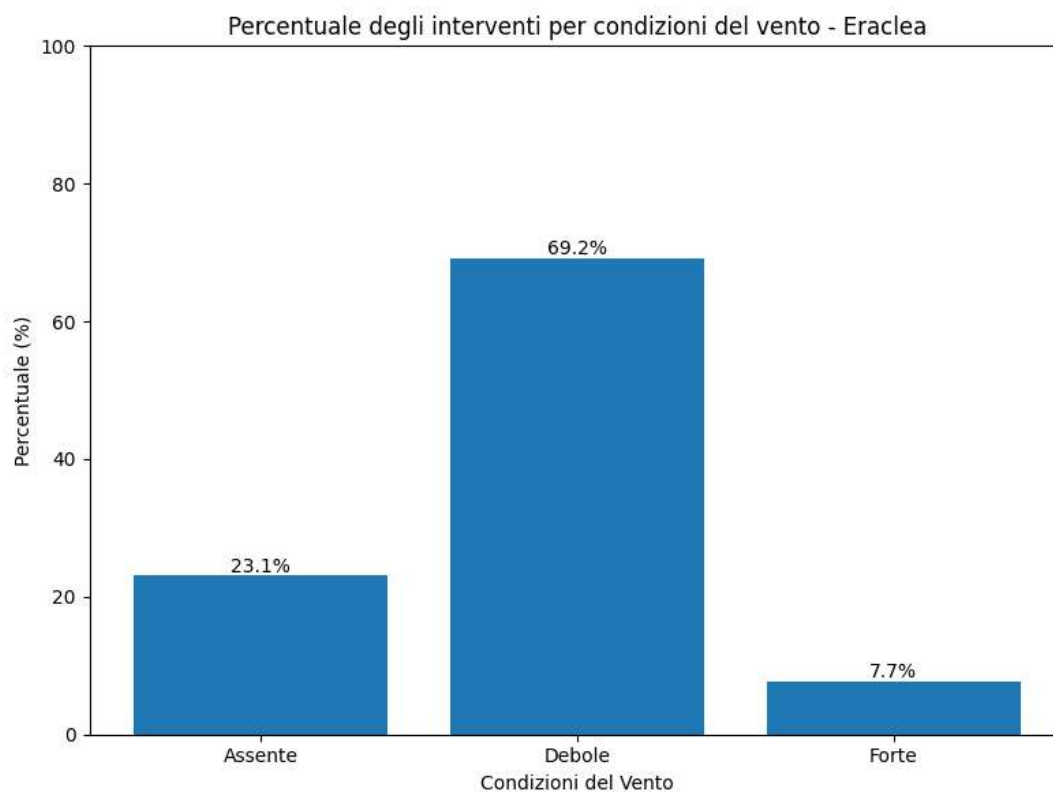
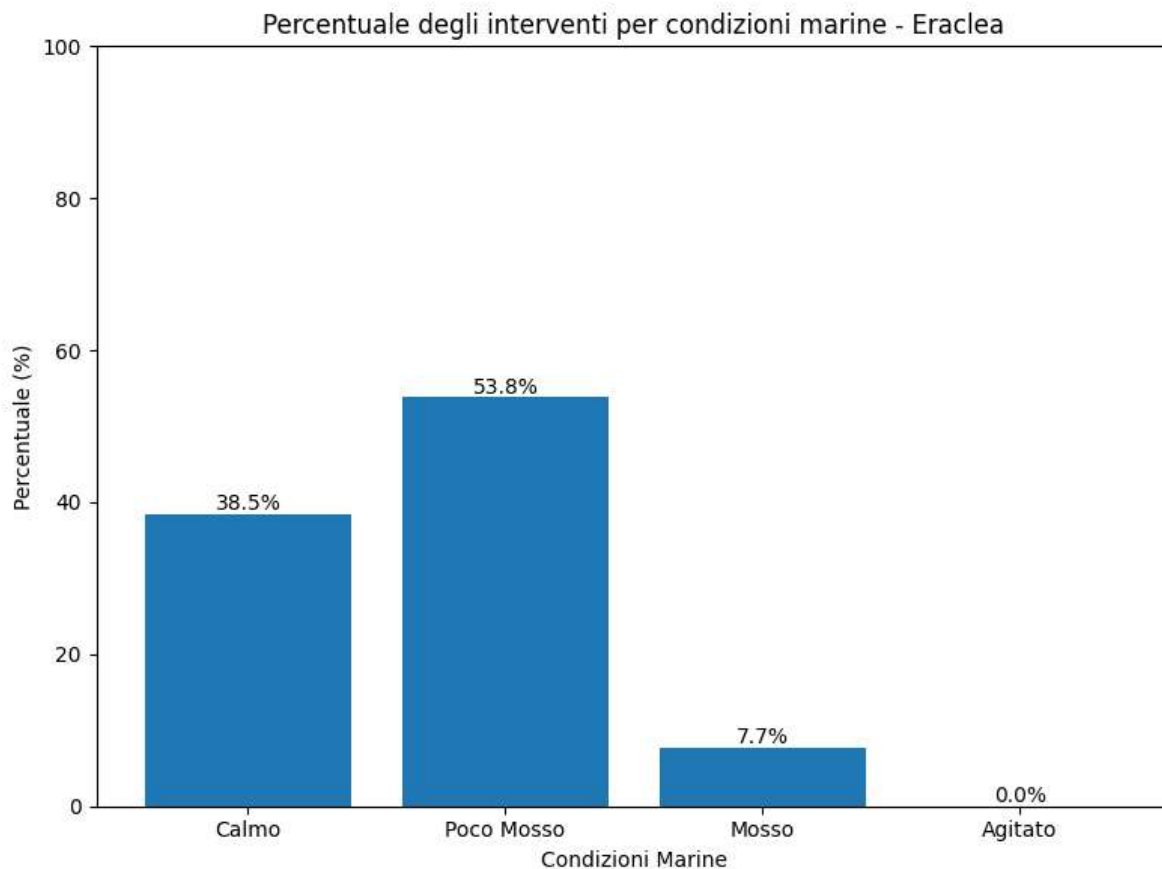


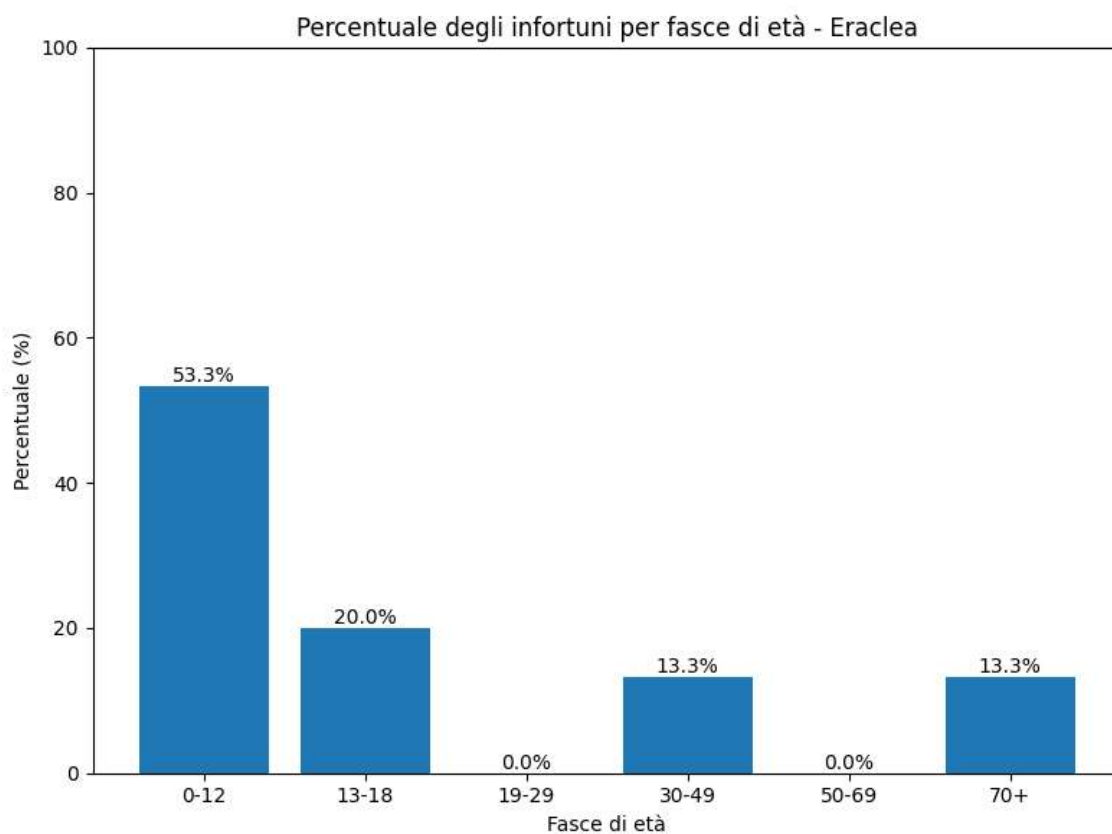
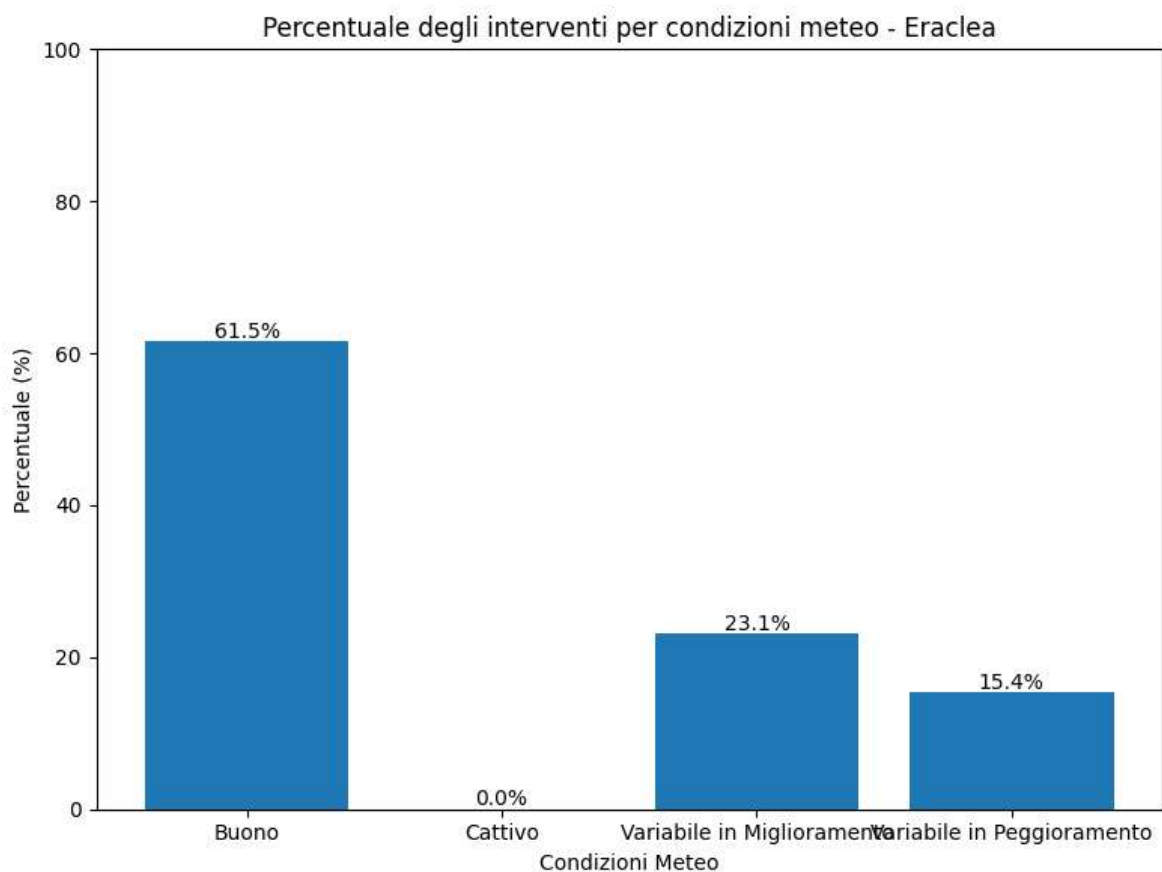
Distribuzione degli interventi per sesso - Eraclea

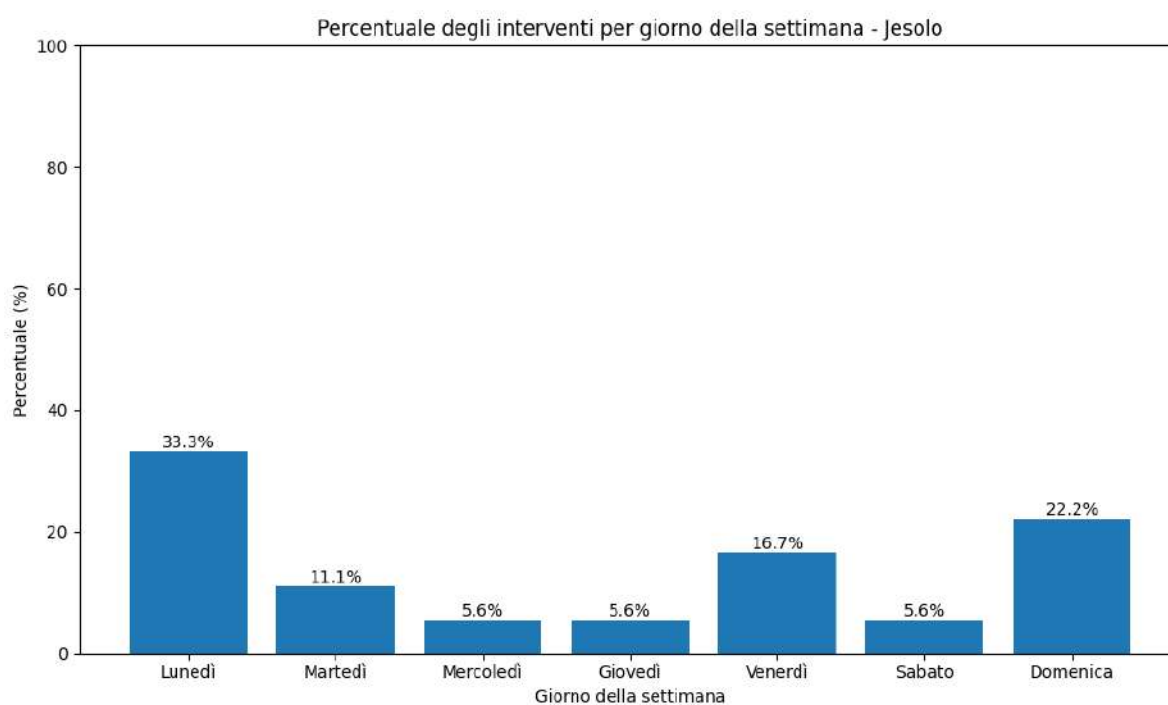
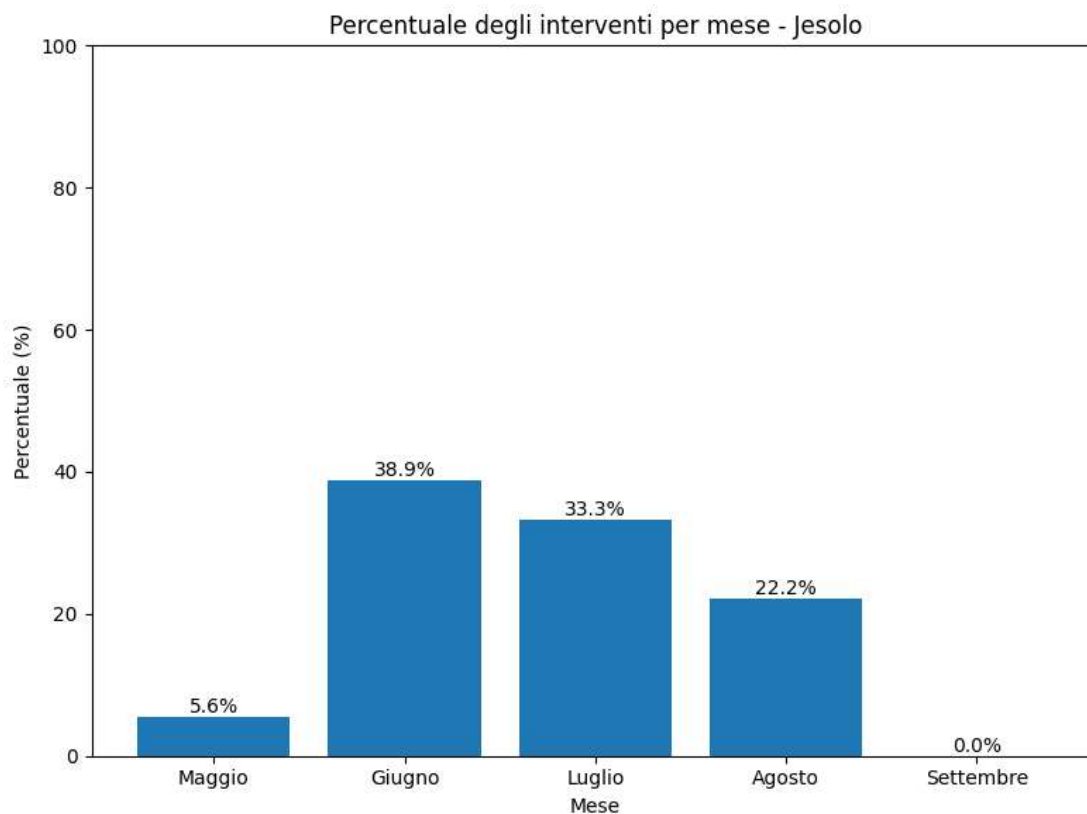


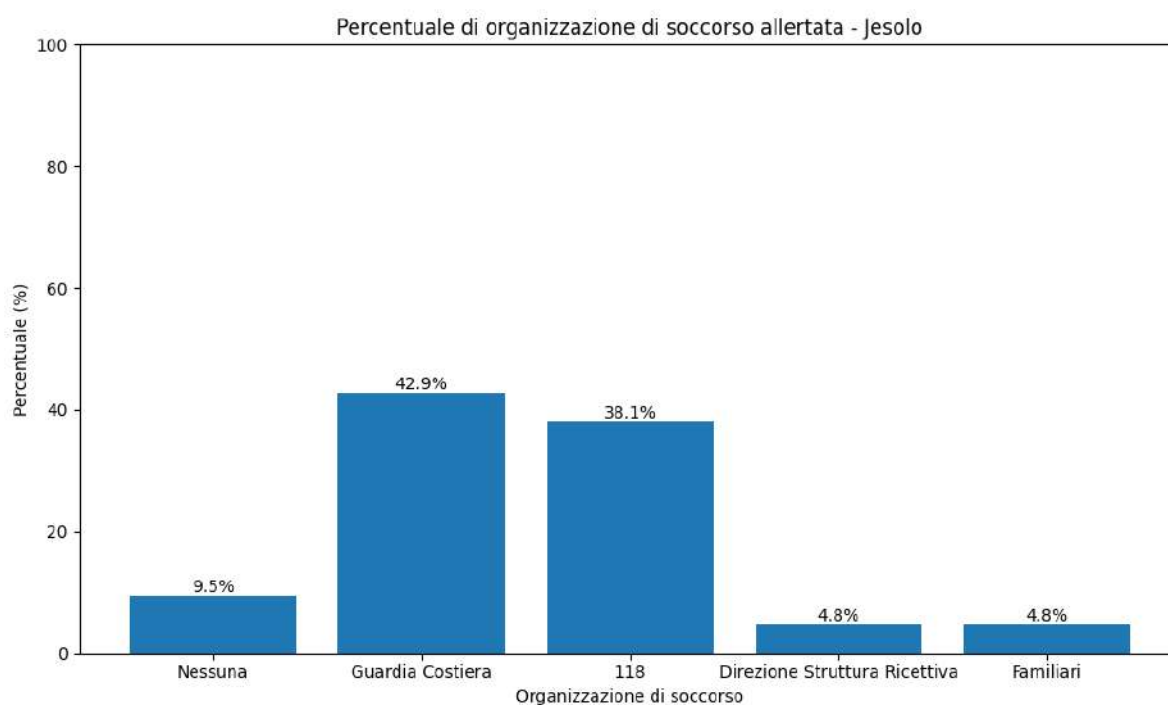
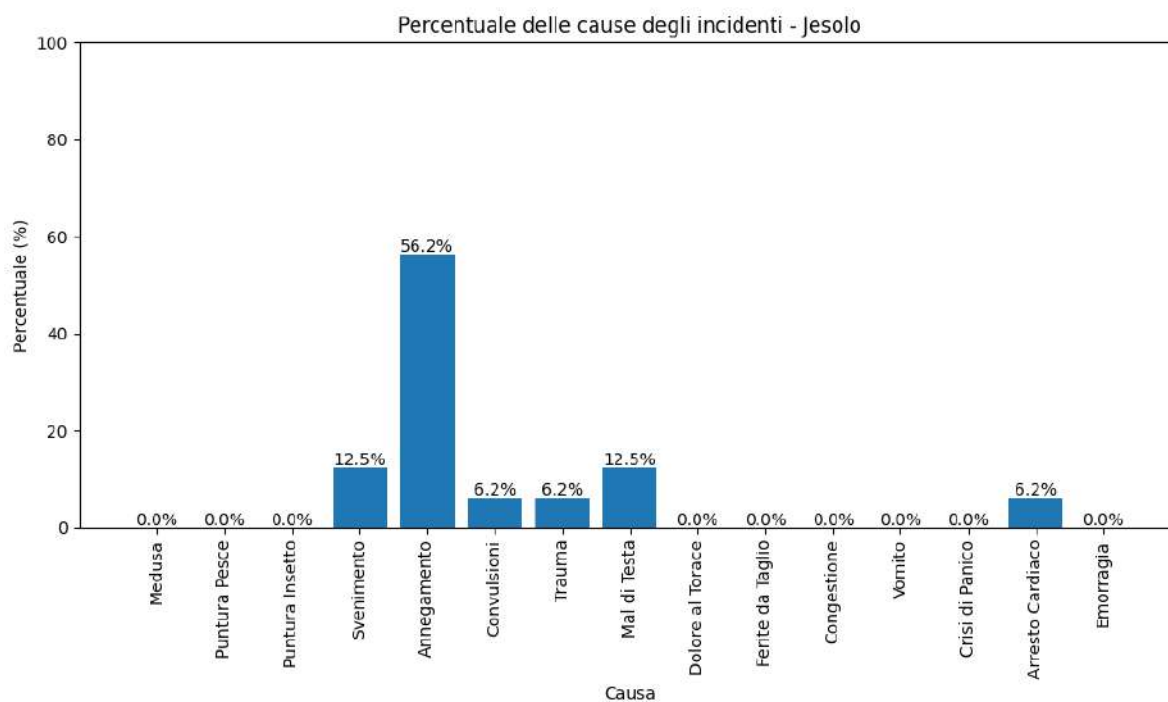
Percentuale degli interventi per luogo - Eraclea



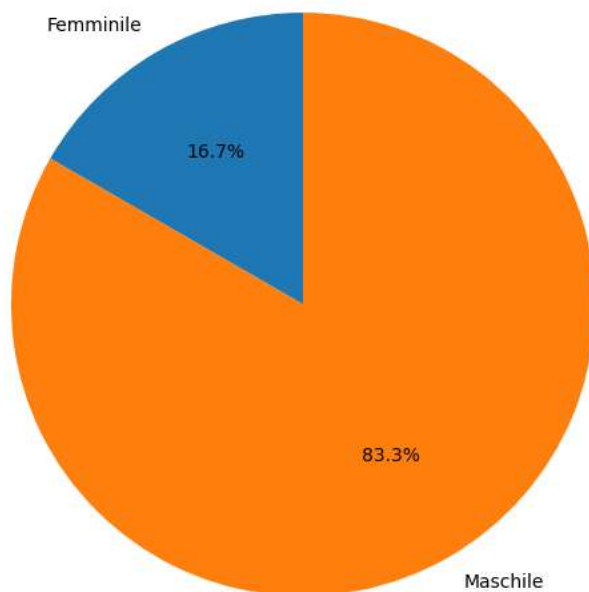




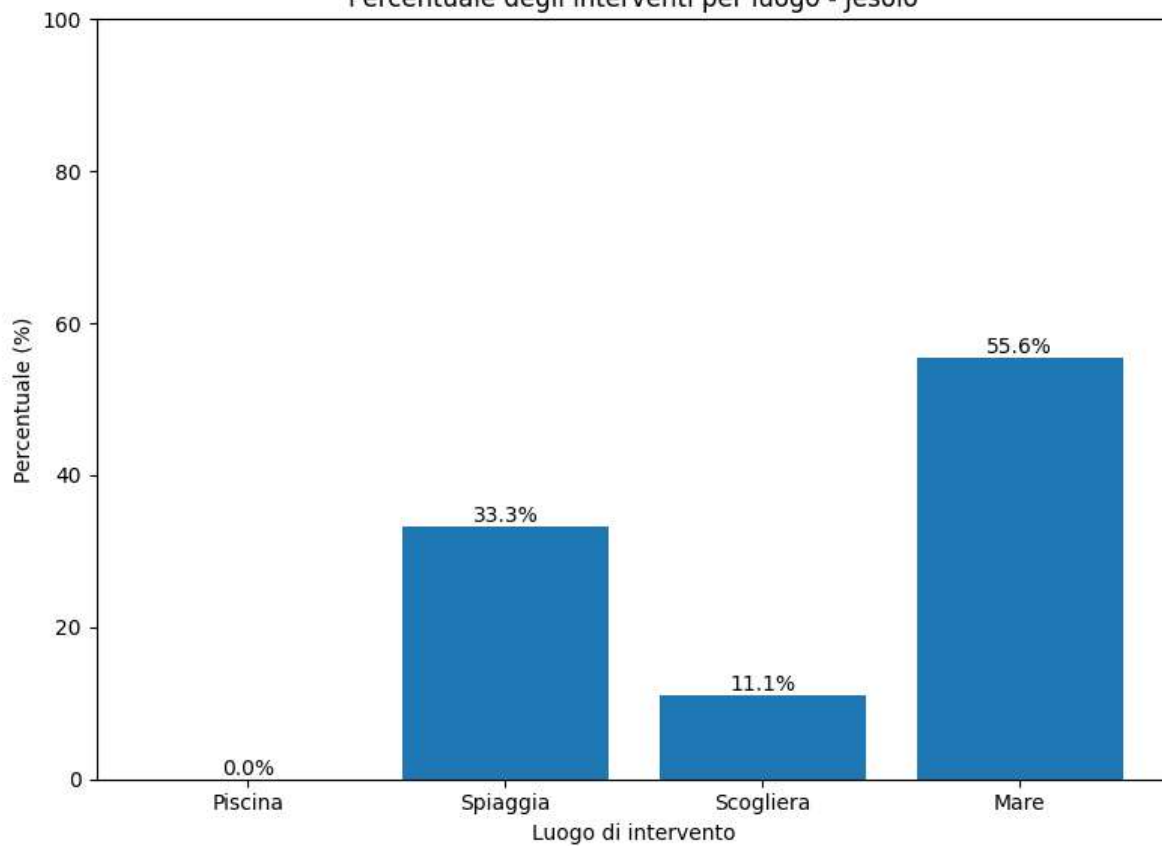
JESOLO:

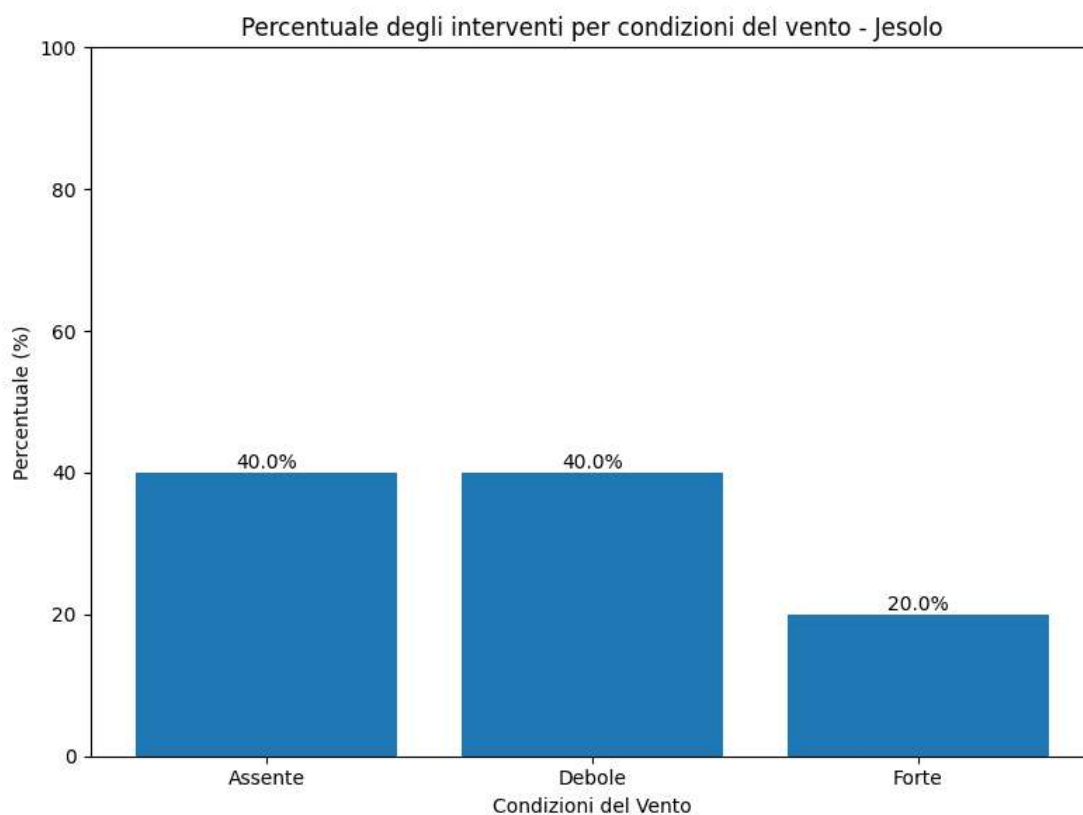
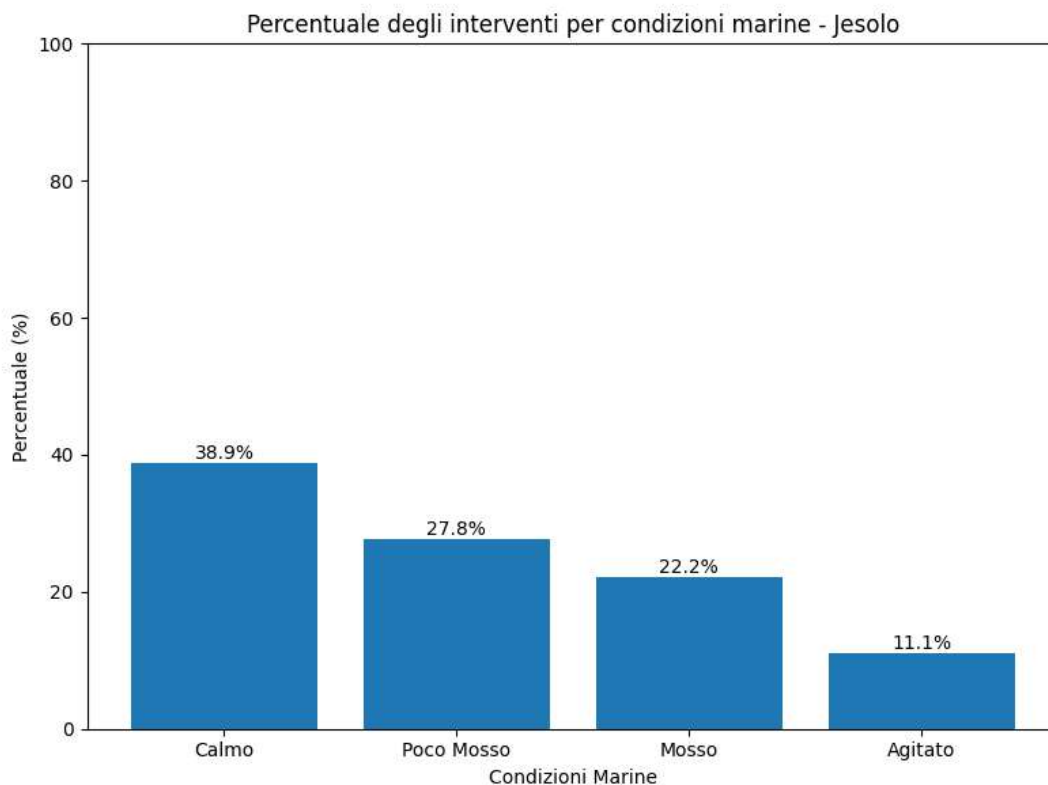


Distribuzione degli interventi per sesso - Jesolo

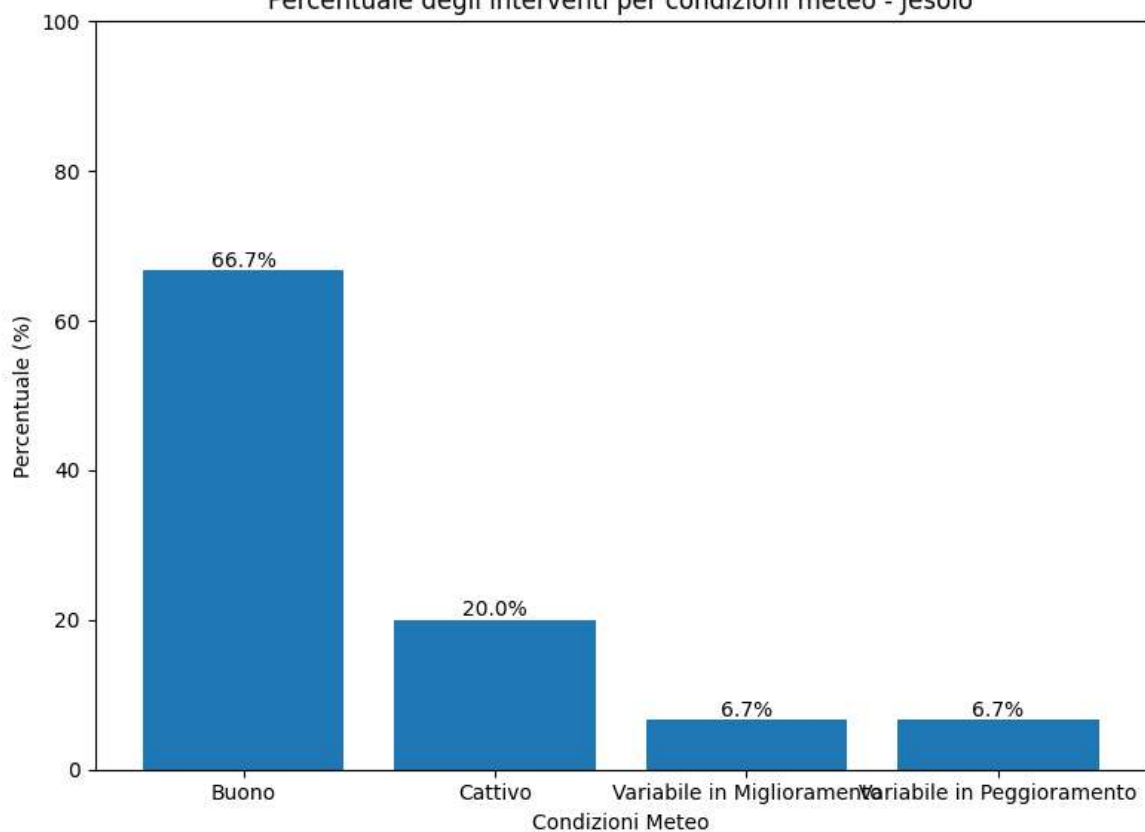


Percentuale degli interventi per luogo - Jesolo

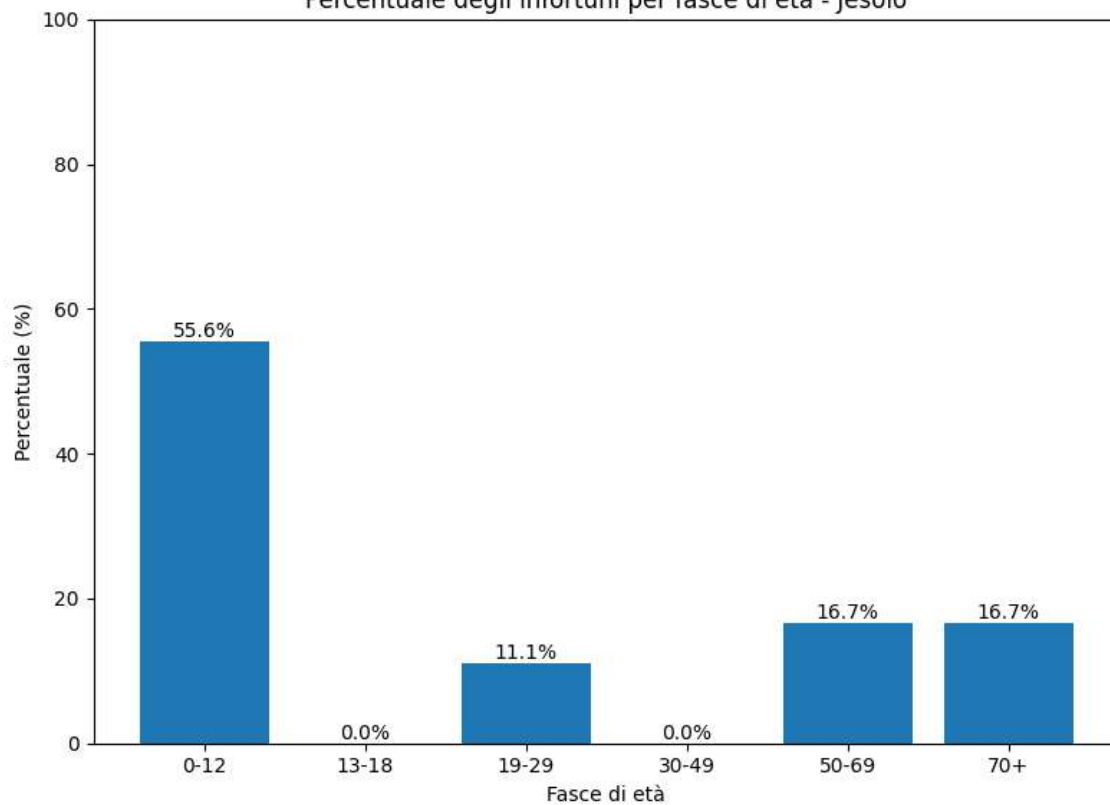


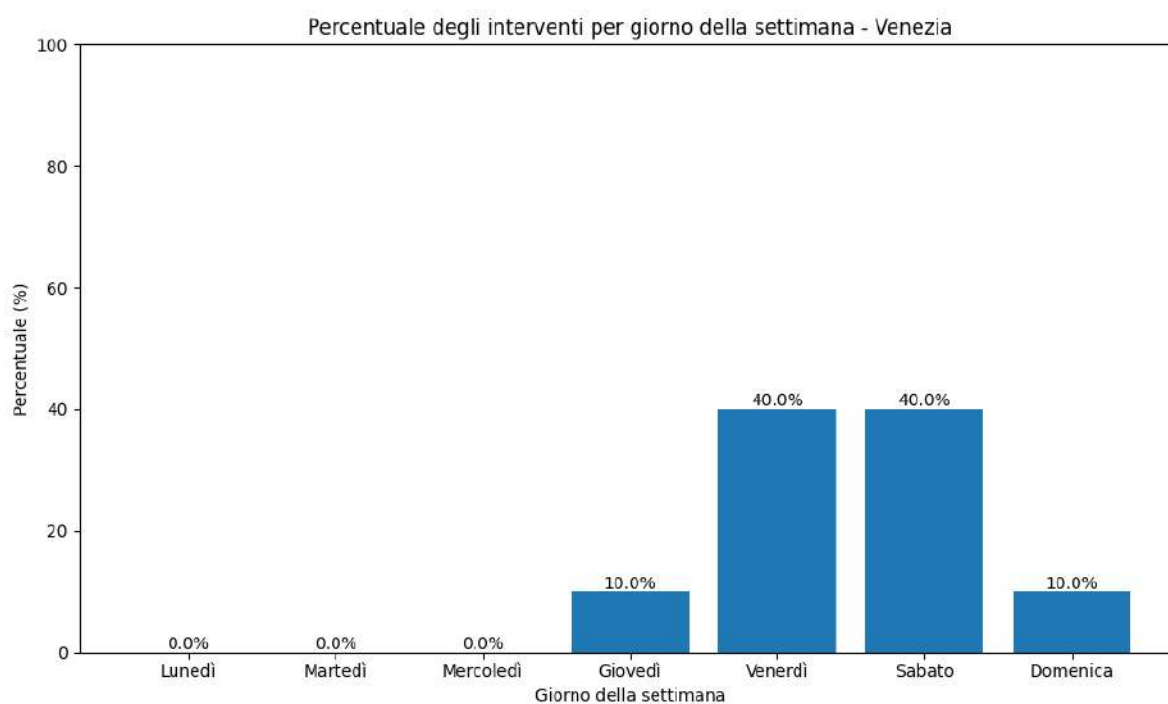
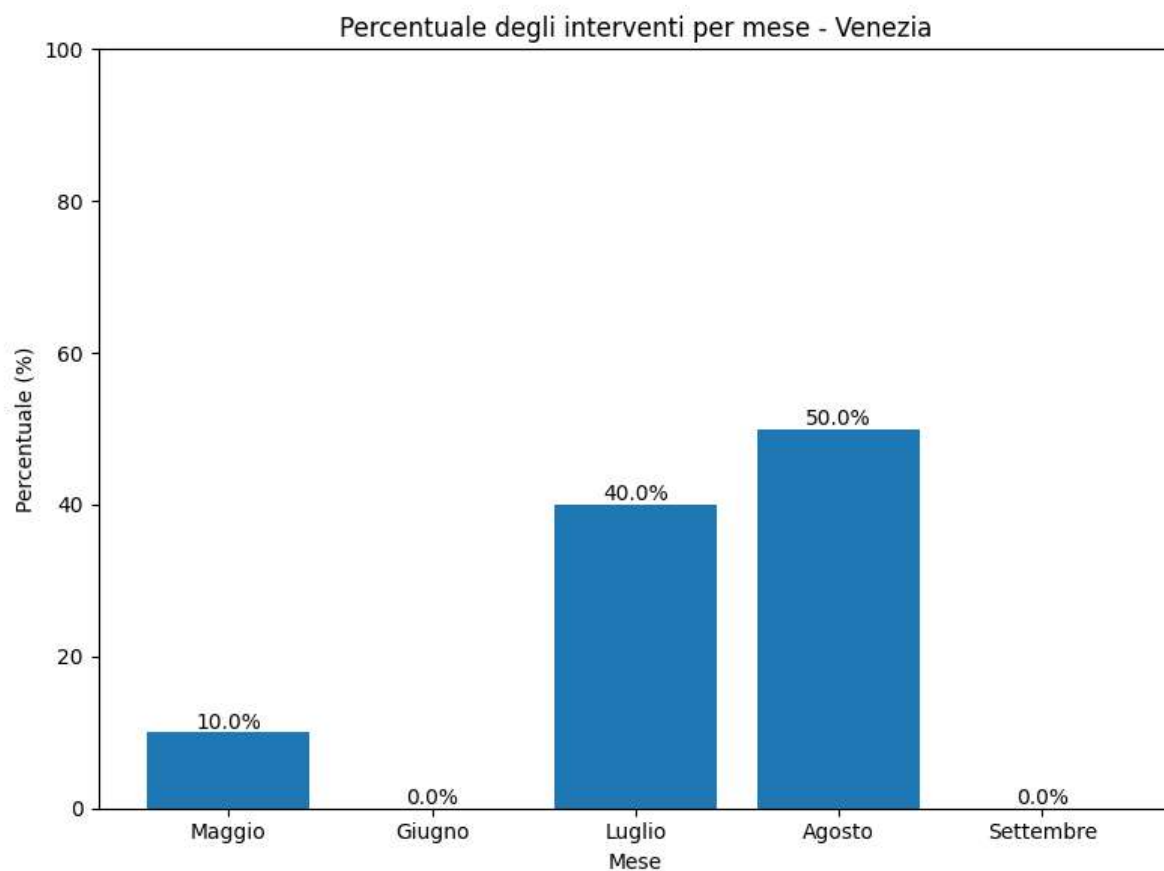


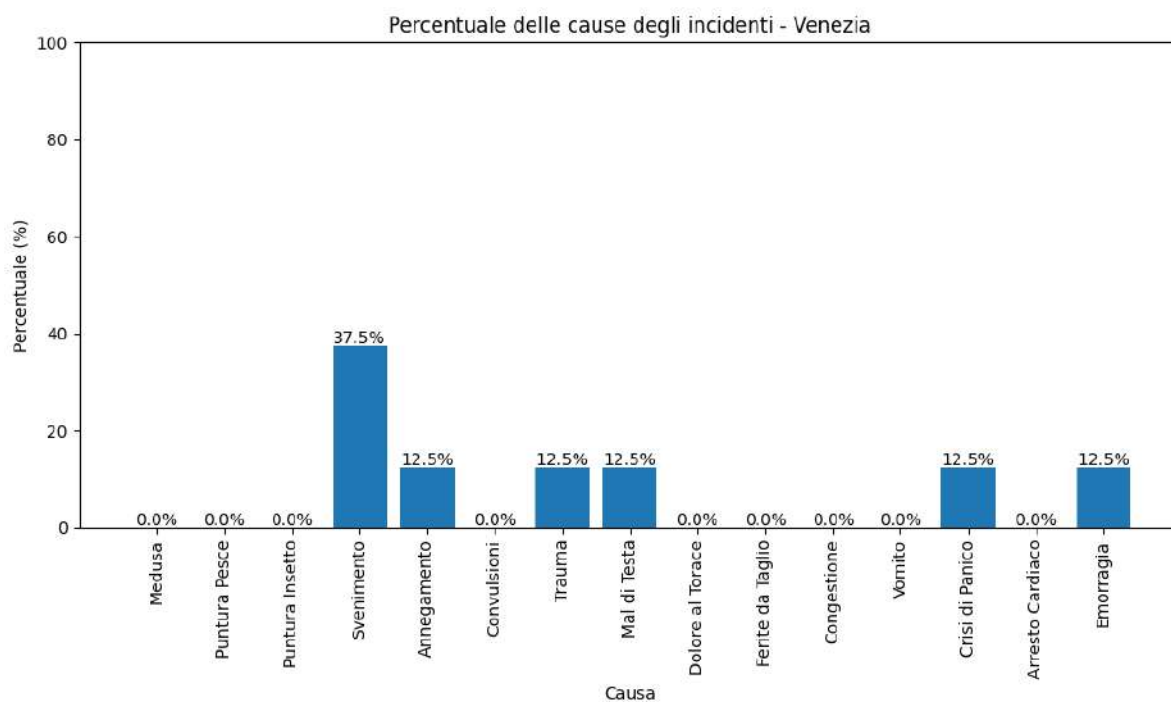
Percentuale degli interventi per condizioni meteo - Jesolo



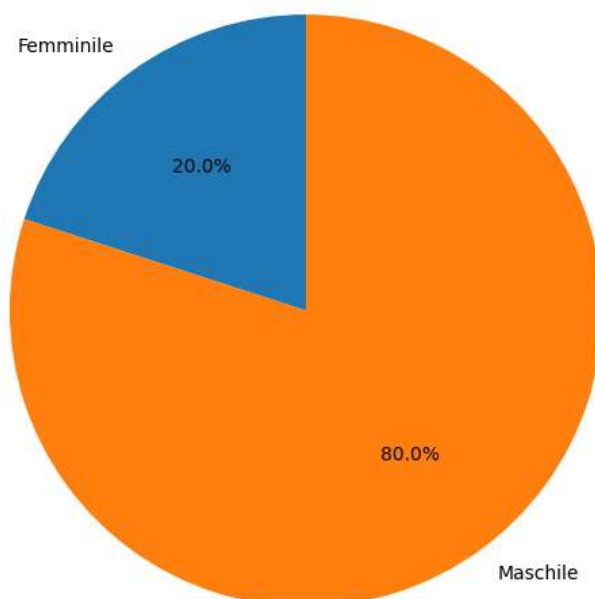
Percentuale degli infortuni per fasce di età - Jesolo



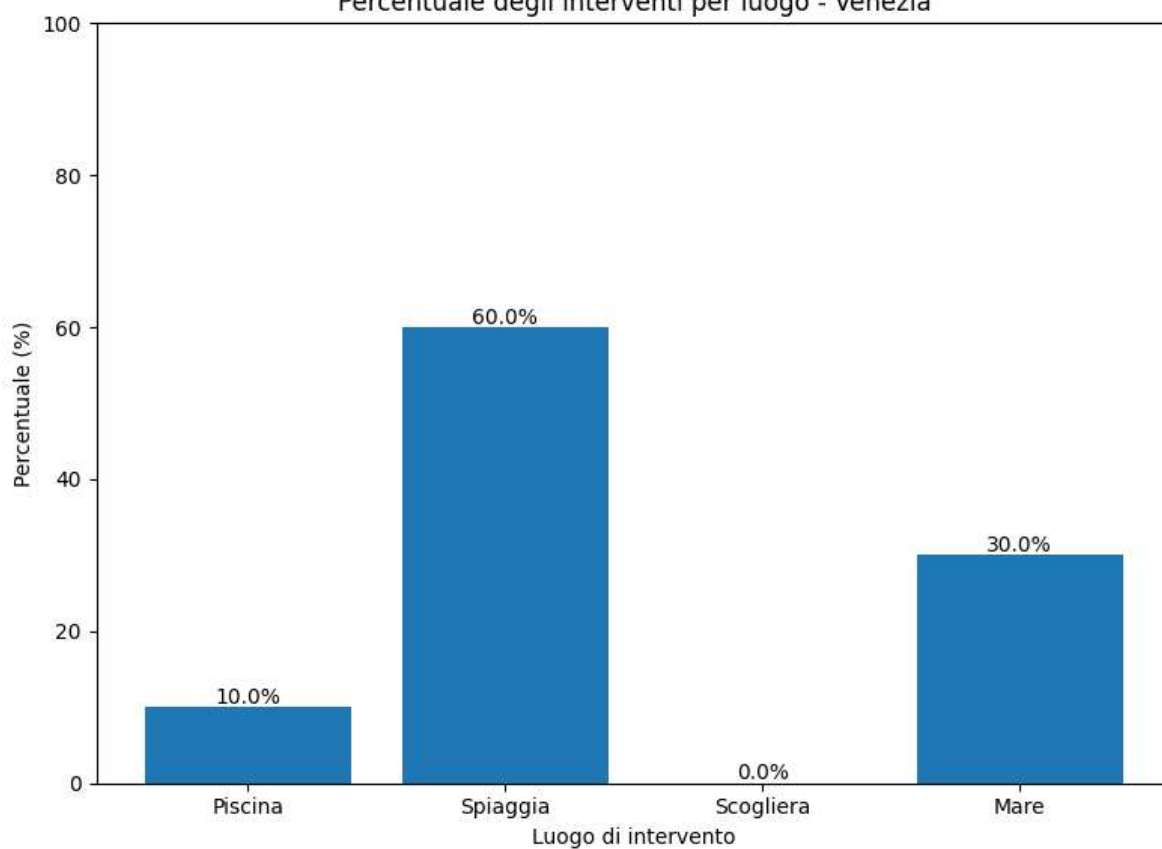
VENEZIA:

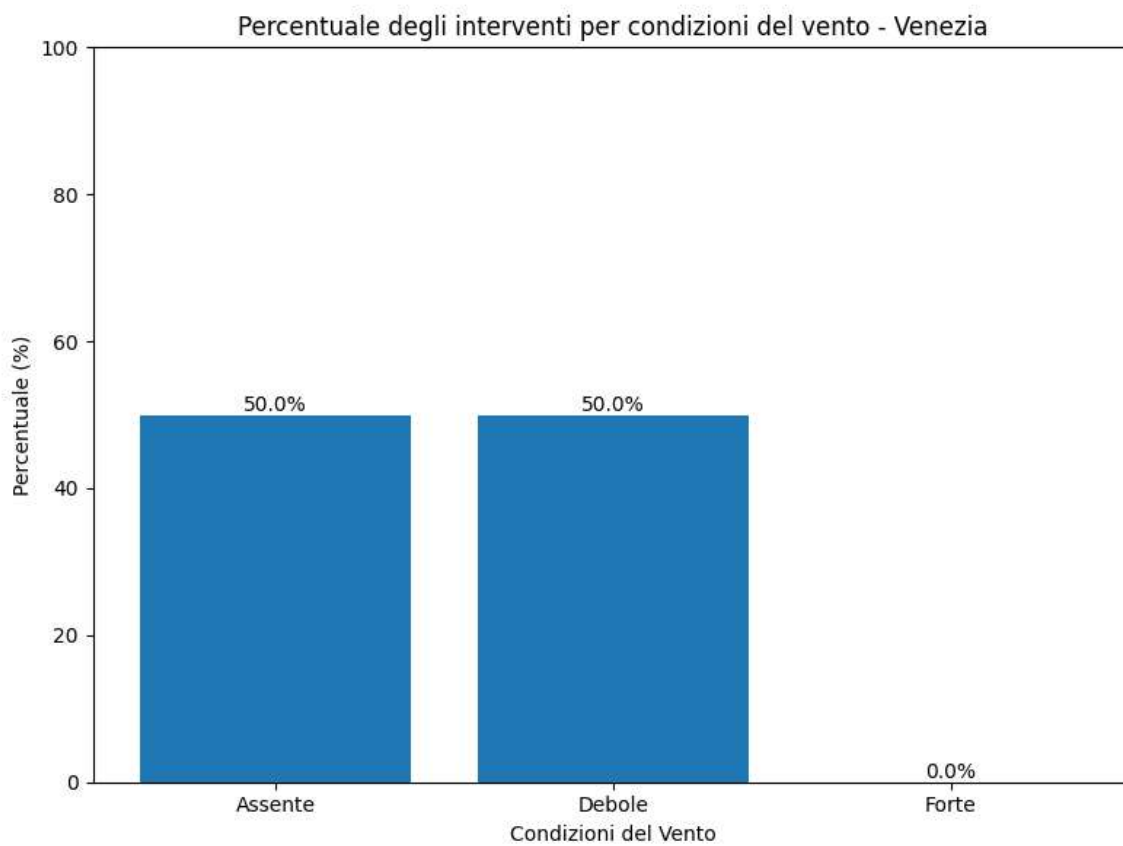
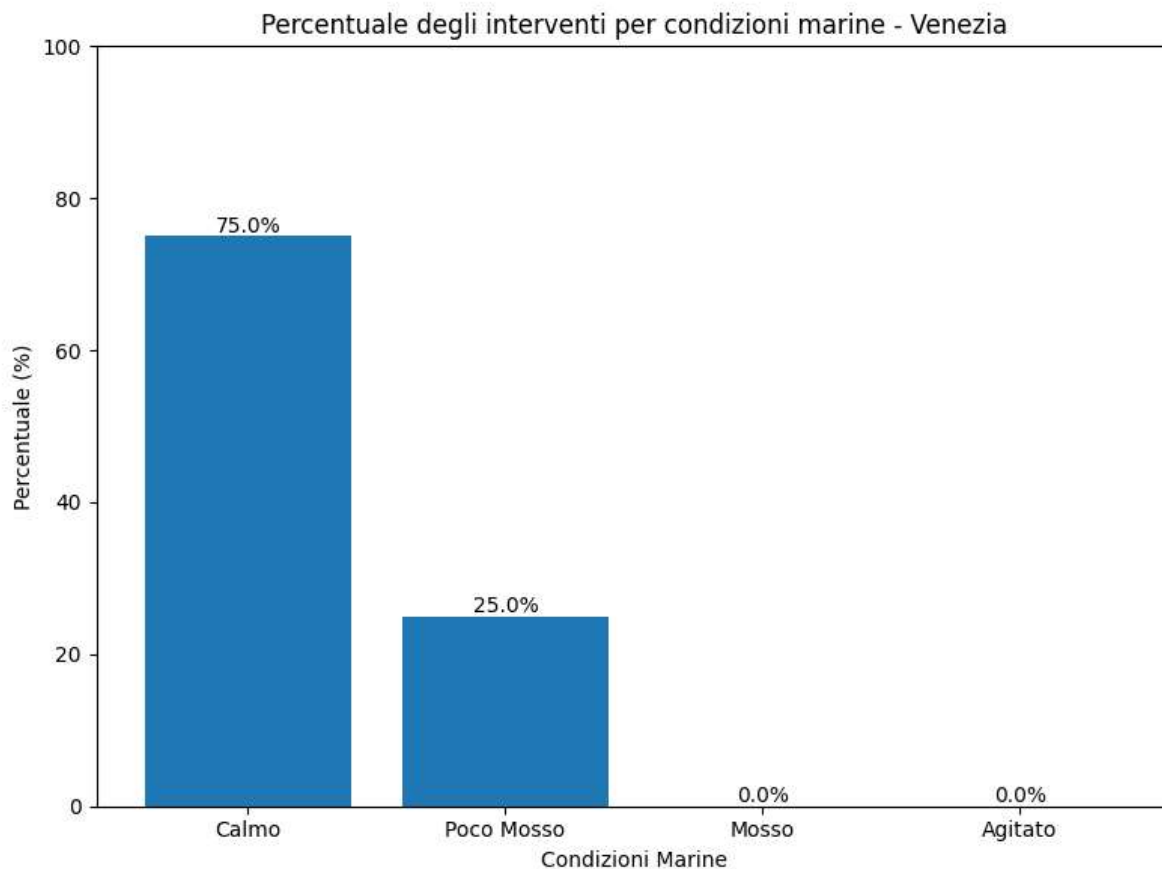


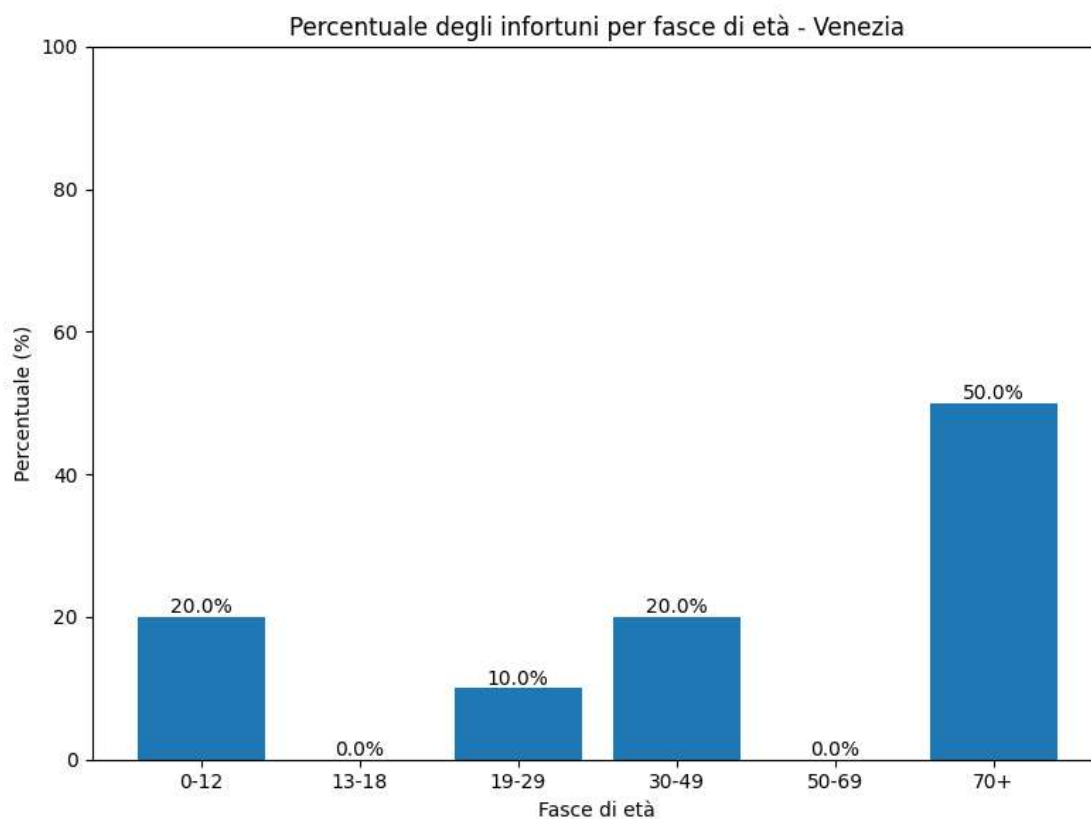
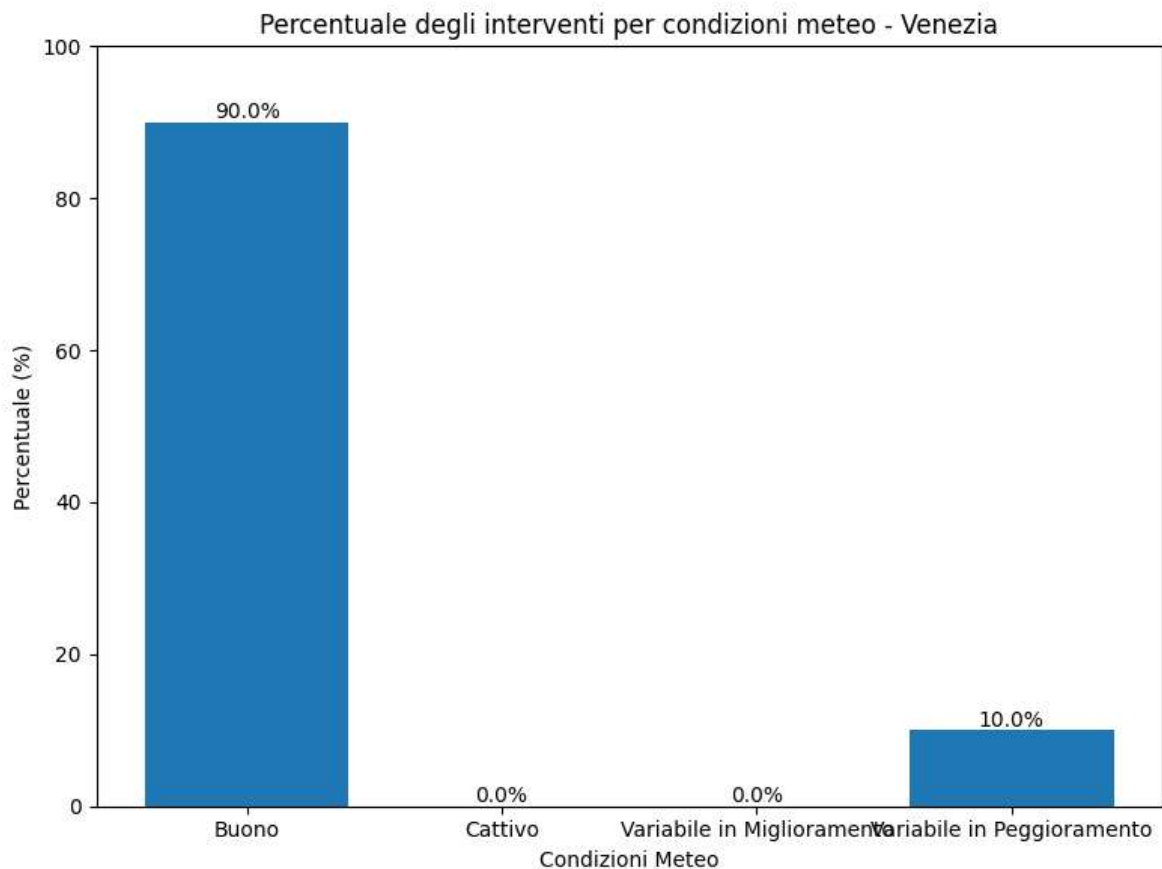
Distribuzione degli interventi per sesso - Venezia



Percentuale degli interventi per luogo - Venezia









*Per informazioni su questo documento scrivere a: Dott. William Dalla Francesca Damiani
osservatoriosicurezzabalneare@gmail.com*

Il rapporto sarà accessibile online sul sito: www.osservatoriosicurezzabalneare.com

*Citare questo documento come segue: Rapporto sugli interventi degli assistenti bagnanti.
Regione Veneto. Stagione estiva 2024. Osservatorio di Sicurezza Balneare.*

*Trattandosi di dati inviati su base volontaria e non tracciabile dagli assistenti bagnanti non si
risponde per eventuali errori/omissioni o errata analisi degli stessi.*

A cura di Umberto Bolzoni, Dottore in Digital Management – Università Ca Foscari, Venezia

Validazione dati: Stefania Sartor

Progetto grafico: Dott. Umberto Bolzoni

Venezia, 20.10.2024